



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|--|----------------------------------|
| | <p>qualità e al contempo le opportunità per lo sviluppo di filiere corte nelle quali i produttori cooperano formando una reti per aggregare la propria offerta rivolgendola direttamente ai consumatori finali.</p> | |
| O7-ECO-PPP | <p>Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP soprattutto dagli operatori dell'agroalimentare dove stanno maturando la consapevolezza che, anche grazie ai nuovi strumenti di comunicazione, l'innovazione e diversificazione nelle produzioni tipiche può favorire il contatto con nuovi mercati.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O8-ECO-PPP | <p>Presenza di attività turistiche che possono essere oggetto di miglioramento e qualificazione. Il lavoro con il partenariato realizzato nel corso del PPP ha evidenziato come territorio del GAL esista una offerta turistica diversificata non ancora del tutto espressa in termini qualitativi e sfruttata in termini quantitativi che, opportunamente adeguata agli standard richiesti dalla domanda attuale sempre più esigente, rappresenta un ottimo potenziale di crescita per l'area.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O9-ECO-PPP | <p>Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dalle analisi sulla domanda turistica che evidenziano la crescita delle motivazioni culturali. Secondo le indagini dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, la cultura è il primo prodotto turistico in Italia con una buona quota di mercato sul totale delle motivazioni (31,7%). Secondo Eurobarometro, inoltre, il 46% degli Italiani considera l'ambiente un fattore determinante nella scelta della vacanza e secondo il Rapporto Ecotur sul Turismo Natura "il prodotto Parchi" è richiesto dal 33,4% dei turisti italiani.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O10-ECO-PPP | <p>Capacità del turismo di creare indotto negli altri settori produttivi, nel reddito e nell'occupazione. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore agroalimentare nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica, che evidenziano come i turisti spendano il loro denaro in una grande varietà di beni e servizi tra i quali trasporti, alloggi, divertimenti, musei, ristorazione oltre che per l'acquisto di prodotti tipici locali e altri ancora.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O11-ECO-PPP | <p>Crescente importanza delle motivazioni enogastronomiche come elemento determinante della domanda turistica. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore agroalimentare nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica. Secondo un'analisi Coldiretti, i turisti nazionali e internazionali hanno speso 24 miliardi di euro nel nostro Paese in pasti, e il Wine & Food continua ad essere una forte attrattiva turistica: per il 17% dei viaggiatori questo settore rappresenta un valido motivo per visitare l'Italia.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|----------------|--|----------------------------------|
| | <p>Italiani e stranieri in Italia spendono infatti per l'enogastronomia un terzo del loro budget per la vacanza: anche per questo motivo il turismo enogastronomico ha superato i cinque miliardi di fatturato e contribuisce a traghettare l'Italia fuori dalla crisi. Ben due stranieri su tre menzionano il cibo tra le principali motivazioni del proprio viaggio in Italia, ma anche per gli italiani l'enogastronomia ha un ruolo importante nella vacanza: per più di un italiano su tre il successo di quest'ultima dipende proprio dal cibo e dalla degustazione di prodotti tipici locali. Come evidenza Coldiretti, il cibo è considerato l'ingrediente più importante della vacanza, più essenziale di altri aspetti come visite culturali e shopping</p> | |
| O12-ECO-PPP | <p>Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica. La fruizione attiva dell'ambiente costituisce uno dei trend principali della domanda turistica. Il 16% dei turisti italiani sceglie di trascorrere vacanze in Italia all'insegna dell'attività fisica e dello sport. Sono lo sci, il ciclismo e il trekking gli sport di maggiore appeal per il turismo italiano legato a questo prodotto, che si affiancano ad una più generica vacanza attiva, tra nuoto e passeggiate.</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O13-ECO-PPP | <p>Crescente richiesta da parte della domanda di strutture ricettive di tipo complementare possibilmente integrate nel tessuto insediativo dei centri storici o nelle aree rurali. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica che evidenziano come la crescita dell'attenzione alla sostenibilità anche nel settore turistico determina la crescente ricerca di forme di ospitalità alternative rispetto a quella alberghiera che favoriscono un reale contatto con i territori e le comunità ospitanti</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O14-UTI-PPP | <p>Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica che evidenziano come gli eventi mantengano un forte appeal e la capacità attrarre turisti anche in periodi come la primavera, l'autunno e l'inverno incidendo in maniera positiva sulla stagionalità. Rappresentano, inoltre, una interessante opportunità per promuovere i prodotti locali. Ne sono l'esempio le numerose iniziative realizzate anche nel territorio del GAL BMGS (Cortes apertas, ecc...)</p> | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| O15- UTI - PPP | <p>Disponibilità di risorse aggiuntive derivanti dalle politiche nazionali di sviluppo (es. SNAI). Questa opportunità, rilevata dai partner operanti nel settore</p> | 13 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|--|--|
| | pubblico è relativa all'opportunità derivante dalla utilizzazione dei fondi della Strategia Nazionale Aree Interne, a cui corrispondono uguali fondi sulla Strategia Regionale Aree Interne, e che sono utilizzabili per intervenire sulla dotazione di servizi alla popolazione e sulle infrastrutture territoriali | |
|--|--|--|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



3.3.4 Minacce

| Codifica: | Descrizione del punto della SWOT | Eventuale Riferimento a PPP |
|------------|--|----------------------------------|
| T1-DEM-PPP | Ulteriore invecchiamento della popolazione e tassi di crescita contenuti della popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T2-LAV-PPP | Rischio di ulteriore spopolamento e conseguente perdita delle risorse umane idonee all'attivazione di politiche di sviluppo. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi- | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T3-LAV-PPP | Immigrazione verso aree a maggiore attrattiva per i giovani. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T4-ECO-PPP | Perdita di ulteriori posti di lavoro e conseguenti emigrazioni verso aree più forti. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T5-ECO-PPP | Necessità di creare offerte modulari in grado di rispondere efficacemente a richieste di tipo personalizzato. Il turista moderno desidera un "pacchetto" di viaggio che gli consenta di vivere esperienze altamente personalizzate e coinvolgenti; si dedica a diverse forme di turismo in momenti differenti, determinando un aumento dell'imprevedibilità e variabilità dei comportamenti d'acquisto. Ciò comporta una sfida per destinazioni e imprese che vogliono diventare/rimanere competitive e viene percepita come tale anche nel territorio almeno dai più consapevoli operatori turistici cha hanno partecipato alle attività del PPP | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T6-ECO-PPP | Maggiore livello di competenza dei turisti/fruitori, che richiede una maggiore attenzione per la qualità del servizio. Anche questo punto è stato rilevato dai più consapevoli operatori turistici cha hanno partecipato alle attività del PPP. Il sistema turistico locale è chiamato a implementare gli standard qualitativi attuali: l'asticella si sta alzando, sia per la crescente consapevolezza dei turisti che - grazie anche a strumenti che facilitano il confronto tra offerte concorrenti – sono sempre più attenti al rapporto qualità/prezzo, sia per la crescita della concorrenza, locale e non, a livello di singole strutture e di destinazioni | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T7-TER-PPP | Degrado dell'ambiente naturale. Nelle attività del PPP questo punto è stato individuato come collegato alle influenze sull'ambiente dell'area GAL di una serie di fattori esogeni, ad esempio la mancanza di acqua, che possono influire sul patrimonio ambientale dell'area, di grande valore ma anche di elevata fragilità. | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T8-TER-PPP | Degrado dei boschi e del paesaggio. Nelle attività del PPP questo punto è stato individuato come collegato alle influenze sul patrimonio boschivo di fattori | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|-------------|---|----------------------------------|
| | ambientali che possono incidere sulle piante ed in particolare quelle di alto fusto (vedi il parassita dei castagni) | |
| T9-TER-PPP | Graduale perdita della cultura tipica del mondo rurale. Il partenariato ha declinato questo punto come derivante dalle tensioni risultanti dal confronto tra le culture rurali locali e quelle che si affermano nei circuiti predominanti del mondo globalizzato, rispetto alle quali soprattutto le giovani generazioni sono fortemente sensibili | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T10-UTI-PPP | Degrado e perdita irreversibile di parte del patrimonio architettonico. Il patrimonio storico ed architettonico è stato valutato anche come punto di forza, ed il partenariato ha valutato come minaccia la possibilità di mancato intervento di soggetti pubblici e privati esterni al territorio, non rispondendo quindi alla necessità di conservazione e manutenzione del patrimonio da cui può conseguire l'avvio di processi di degrado irreversibile | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |
| T11-UTI-PPP | Diminuzione dell'attrattività delle aree rurali ed esodo irreversibile verso aree meglio servite. Il partenariato che ha partecipato al PPP ha declinato questa minaccia come collegata ad un concetto di attrattività connesso alle condizioni di vita delle famiglie e della comunità, quindi dipendente dalle dinamiche nazionali oltre che regionali di ridefinizione delle politiche territoriali con una prospettiva di riduzione netta degli investimenti in servizi ed infrastrutture | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

| Categoria | Riportate punti codificati per ogni categoria | Numero punti individuati | Di cui attraverso il PPP |
|------------------------|---|---------------------------------|---------------------------------|
| Punti di forza (S) | S1-DEM-PPP, S2-DEM-PPP, S3-ECO-PPP, S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S7-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S10-ECO-PPP, S11-ECO-PPP, S12-TER-PPP, S13-TER-PPP, S14-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP | 16 | 16 |
| Punti di debolezza (W) | W1-DEM-PPP, W2-DEM-PPP, W3-DEM-PPP, W4-LAV-PPP, W5-LAV-PPP, W6-LAV-PPP, W7-LAV-PPP, W8-ECO-PPP, W9-ECO-PPP, W10-ECO-PPP, W11-ECO-PPP, W12-ECO-PPP, W13-ECO-PPP, W14-ECO-PPP, W15-ECO-PPP, W16-TER-PPP, W17-ECO-PPP, W18-ECO-PPP, W19-ECO-PPP, W20-UTI-PPP, W21-UTI-PPP, W22-UTI-PPP | 22 | 22 |
| Opportunità (O) | O1-LAV-PPP, O2-LAV-PPP, O3-ECO-PPP, O4-ECO-PPP, O5-ECO-PPP, O6-ECO-PPP, O7-ECO-PPP, O8-ECO-PPP, O9-ECO-PPP, O10-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-ECO-PPP, O13-ECO-PPP, O14-UTI-PPP, O15-UTI-PPP | 15 | 15 |
| Minacce (T) | T1-DEM-PPP, T2-LAV-PPP, T3-LAV-PPP, T4-ECO-PPP, T5-ECO-PPP, T6-ECO-PPP, T7-TER-PPP, T8-TER-PPP, T9-TER-PPP, T10-UTI-PPP, T11-UTI-PPP, | 11 | 11 |

4 Individuazione dei fabbisogni

4.1 Schede fabbisogno

| Codifica Fabbisogno | Descrizione fabbisogno | Punti SWOT collegati | Riferimento a PPP * |
|---------------------|---|---|------------------------|
| F1 | <p>Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari</p> <p>I risultati dell'analisi del territorio, come sintetizzati nella tabella riassuntiva SWOT S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP hanno evidenziato la presenza elevata di produzioni tipiche, sia agricole e sia alimentari, che conferiscono al territorio del GAL una forte caratterizzazione.</p> <p>Questa situazione di forza insita nel territorio, si scontra con una inadeguatezza strutturale del sistema agricolo W8-ECO-PPP, W9-ECO-PPP che necessita di un processo di ammodernamento delle aziende agricole interessate alle produzioni tipiche O3-ECO-PPP con lo scopo di accrescerne la competitività e il rendimento globale in termini di miglioramento economico della qualità delle produzioni e della sostenibilità ambientale e la qualificazione della produzione tipica del territorio del GAL.</p> | <p>S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni;</p> <p>S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato;</p> <p>W8-ECO-PPP aziende agricole mediamente di piccole dimensioni;</p> <p>W9-ECO-PPP difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive;</p> <p>O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F2 | <p>Miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari</p> <p>L'analisi SWOT indica come vi sia una presenza significativa di produzioni agricole ed agroalimentare S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP e – di conseguenza – mostra un potenziale sviluppo e crescita del settore, ma evidenzia come nell'area GAL BMGS vi sia un livello degli standard qualitativi del sistema produttivo da migliorare e una organizzazione aziendale influenzata dalla prevalente piccola dimensione W9-ECO-</p> | <p>S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni;</p> <p>S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato;</p> <p>W9-ECO-PPP. Difficoltà delle aziende agricole a competere</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



| | | | |
|----|---|---|-------------------------------|
| | <p>PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari nell'area del GAL BMGS in modo da potenziare l'offerta agroalimentare territoriale.</p> | <p>sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive</p> | |
| F3 | <p>Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo</p> <p>L'analisi di contesto del territorio, come si evince dalla SWOT S4-ECO-PPP S8-ECO-PPP, evidenzia una forte presenza di produzioni tipiche, che caratterizzano il territorio del GAL.</p> <p>Questa situazione di forza insita nel territorio, deve fronteggiare una inadeguatezza strutturale del sistema agricolo W8-ECO-PPP, W9-ECO-PPP, che necessiterebbe di una innovazione di processo in termini di ammodernamento delle aziende agricole interessate alle produzioni tipiche O3-ECO-PPP, con lo scopo di accrescerne la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare.</p> | <p>S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni;</p> <p>S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato;</p> <p>W8-ECO-PPP aziende agricole mediamente di piccole dimensioni inadeguate a competere nell'agricoltura;</p> <p>W9-ECO-PPP difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive;</p> <p>O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |
| F4 | <p>Maggiore integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari</p> <p>L'analisi di contesto, la SWOT S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, e l'interlocuzione con gli operatori locali (PPP) dell'agroalimentare, ha fatto emergere l'esigenza di creare delle risposte in maniera sistematica con una programmazione che miri alla implementazione delle filiere agroalimentari. L'integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere può, quindi, fornire un decisivo contributo</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni;</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato;</p> <p>O4-ECO-PPP Livello delle produzioni tipiche idoneo per atti-</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |

| | | | |
|----|---|--|------------------------|
| | <p>al miglioramento delle condizioni di competitività di importanti comparti dell'agroalimentare del territorio del GAL BMGS O4-ECO-PPP, O6-ECO-PPP.</p> <p>La programmazione integrata di Filiera può, infatti, contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e consolidare l'approccio integrato; - favorire e rafforzare le prassi partenariali; - migliorare l'offerta dei beni collettivi locali; - consolidare reti contribuendo a creare capitale sociale; - garantire una maggiore equità - migliorare la qualità del lavoro nel settore agroalimentare | <p>vazione di politiche collettive di promozione e marketing</p> <p>O6-ECO-PPP Esistenza delle condizioni di mercato favorevoli per l'attivazione di filiere corte per la promozione e commercializzazione dei prodotti;</p> | |
| F5 | <p>La promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi</p> <p>L'analisi SWOT W9-ECO-PPP, ha messo in evidenza una forte difficoltà delle aziende agricole a posizionarsi in un mercato di riferimento in modo competitivo a causa delle dimensioni limitate e ad una carenza di strategie collettive. Inoltre, il segmento di promozione e quello commerciale hanno rimarcato una scarsa propensione all'utilizzo di strumenti innovativi e di rete. La presenza di forti produzioni tipiche e di alta qualità, determina la possibilità di attuare politiche collettive di promozione, marketing e vendita S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP.</p> | <p>W9-ECO-PPP Difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive;</p> <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato</p> <p>O4-ECO-PPP livello delle produzioni tipiche idoneo per attivazione di politiche collettive di promozione e marketing;</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F6 | <p>Rafforzare il legame e le interdipendenze tra i prodotti e il territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS</p> <p>Il territorio del GAL BMGS presenta delle peculiarità che lo caratterizzano in modo</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle pro-</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |

| | | | |
|----|---|---|------------------------|
| | <p>puntuale. Dall'analisi SWOT e specificamente dai punti di forza S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP si evidenzia una permanenza delle produzioni agricole tipiche del posto, registrando un forte legame con le tradizioni locali.</p> <p>Inoltre S8-ECO-PPP, la presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e di alcune eccellenze nel campo dell'artigianato tipico S8-ECO-PPP hanno potenziato l'esigenza di creare le opportunità per un sempre più solido legame tra i prodotti e il territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS</p> | <p>duzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato</p> | |
| F7 | <p>Conservare e valorizzare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Distretto Rurale BMGS</p> <p>L'analisi di contesto e l'analisi SWOT evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da ottima qualità dell'ambiente S12-TER-PPP, con particolare riferimento alla presenza di importanti superfici di aree protette (Rete Natura 2000 – SIC – ZPS) e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone S13-TER-PPP, nonché alla presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente e che strutturano il paesaggio rurale, qualificandolo in modo positivo S14-TER-PPP.</p> <p>Risulta importante affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale dell'area GAL BMGS, una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area in una prospettiva di collegamento con le opportunità economiche offerte da una connessione della biodiversità con le produzioni agroalimentari ed il turismo sostenibile.</p> | <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale;</p> <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone;</p> <p>S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F8 | <p>Conservare e preservare le biodiversità</p> <p>L'analisi di contesto e l'analisi SWOT evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da ottima qualità dell'ambiente, con particolare riferimento alla presenza di notevoli superfici di aree</p> | <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone;</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



| | | | |
|-----|--|--|------------------------|
| | <p>protette (Rete Natura 2000 – SIC – ZPS) e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità S13-TER-PPP.</p> <p>Risulta comunque fondamentale affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale dell'area GAL BMGS, una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area ma soprattutto a collegarla alle opportunità di integrazione con una domanda turistica in crescita, O9-ECO-PPP ed una potenziale connessione con le attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente S14-TER-PPP</p> | <p>S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente</p> <p>O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica</p> | |
| F9 | <p>Tutelare i sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico</p> <p>Il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente. Inoltre, si registra una presenza di risorse boschive idonee allo sviluppo di produzioni alternative S7-ECO-PPP ma è diffusa la consapevolezza di una mancanza di manutenzione dell'ambiente naturale e boscato, anche se in un quadro di elevato valore ambientale complessivo S12-TER-PPP, S13-TER-PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, controllo, segnaletica, gestione, ...) delle risorse agroforestali al fine di consentirne la valorizzazione anche economica –produttiva</p> | <p>S7-ECO-PPP Presenza di un vasto patrimonio boschivo utilizzato in modo non sempre efficiente</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F10 | <p>Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale</p> <p>Nell'area GAL BMGS il partenariato oltre che l'analisi di contesto ha rilevato una presenza significativa di produzioni agricole legate alle specificità territoriali, S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP che andrebbero indirizzate verso una maggior tutela e conservazione del territorio anche nella prospettiva di un potenziale sviluppo e crescita del settore. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari nell'area del GAL BMGS in</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|---|---|------------------------|
| | modo da diffondere le buone pratiche agricole e la tutela e conservazione del territorio | | |
| F11 | <p>Qualificare e rendere fruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo</p> <p>Nell'area GAL BMGS il partenariato oltre che l'analisi di contesto ha rilevato, S12-TER-PPP, S13-TER-PPP, S14-TER-PPP, evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio. Allo stesso tempo è piuttosto diffusa la consapevolezza (confermata peraltro dalle analisi) che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità turistica sia in termini generali (accessibilità, sicurezza, racconto, ...) sia in termini di specializzazione motivazionale nell'accezione che i nuovi segmenti, sempre più importanti, della domanda turistica vanno a ricercare: trekking, bike, walking, ecc. W15-ECO-PPP, W18-TER-PPP, W19-TER-PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, segnaletica, accoglienza, ...) delle risorse naturalistiche al fine di consentirne la valorizzazione – anche economica – ai fini turistici O13-ECO-PPP, O10-ECO-PPP.</p> | <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna</p> <p>S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente</p> <p>W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici</p> <p>W18-TER-PPP Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche</p> <p>W19-TER-PPP Difficoltà nel coniugare la tutela e la conservazione con lo sviluppo</p> <p>O13-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo</p> <p>O10-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della do-</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|-----|---|---|------------------------|
| | | manda turistica | |
| F12 | <p>Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio</p> <p>Come emerge da analisi di contesto e percorso partecipato si evidenzia che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio, beni storici artistici e culturali, produzioni di eccellenza, biodiversità, saperi e altri importanti importanti elementi di cultura immateriale S13-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP, S9-ECO-PPP.</p> <p>Risulta dunque fondamentale, se non addirittura prioritario, affiancare allo sviluppo delle azioni di sostegno e promozione dello sviluppo economico una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area</p> | <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna</p> <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F13 | <p>Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS</p> <p>Grazie alle sue risorse territoriali, il turismo può essere motore dello sviluppo locale del GAL BMGS S13-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP, S9-ECO-PPP.</p> <p>In quanto settore in piena espansione, esso permette di dinamizzare le attività economiche tradizionali e di valorizzare le specificità culturali locali, offrendo inoltre ai giovani nuove possibilità di impiego e frenando in tale modo l'esodo rurale.</p> <p>I trend della domanda evidenziano inoltre</p> | <p>S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna</p> <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>l'esistenza di un forte interesse per le destinazioni rurali con forte attenzione alla sostenibilità e capaci di offrire offerte esperienziali O9-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O5-ECO-PPP, O13-ECO-PPP.</p> <p>In questo scenario è, dunque, necessario, per il GAL, sviluppare un progetto integrato di potenziamento del sistema di offerta turistica, teso a superare gli attuali deficit in termini di competitività, con particolare riferimento alla qualificazione della ricettività e dei servizi, al superamento delle logiche di frammentazione, alla valorizzazione alla creazione di nuovi prodotti turistici e alla loro promozione.</p> | <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica</p> <p>O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile</p> <p>O10-ECO-PPP Capacità del turismo di creare indotto negli altri settori produttivi, nel reddito e nell'occupazione</p> <p>O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica</p> <p>O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo</p> | |
|--|---|--|--|

| | | | |
|------------|--|--|-------------------------------|
| <p>F14</p> | <p>Miglioramento delle opportunità occupazionali e di reddito della popolazione rurale</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato che il valore ambientale e architettonico dell'area potrebbe determinare nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività agricole di montagna, soprattutto di quelle legate a produzioni tipiche, anche mediante la ricerca e l'innovazione, al recupero dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche nel turismo e nei servizi, legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S12-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP.</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |
| <p>F15</p> | <p>Diversificare le attività agricole tradizionali ampliandole alle attività complementari (commerciali, turistiche, sociali, etc) per incrementare il reddito</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS, hanno evidenziato un aumento delle attività complementari nelle aziende S5-ECO-PPP e la presenza di massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del ter-</p> | <p>S5-ECO-PPP Aumento delle attività complementari nelle aziende, in particolare agriturismo;</p> <p>S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e com-</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |



| | | | |
|-----|--|--|------------------------|
| | <p>ritorio S10-ECO-PPP. Le potenzialità del territorio O3-ECO-PPP del GAL BMGS per lo sviluppo di attività complementari sono fortemente presenti e vanno messe in relazione all'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, al turismo e ai servizi, al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio.</p> | <p>mercificazione dell'offerta turistica coniugata del territorio</p> <p>O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche;</p> | |
| F16 | <p>Creare nuovi posti di lavoro favorendo la microimprenditoria nelle filiere</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno fatto emergere la volontà di utilizzare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità endogene del territorio, per agevolare azioni a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere locali integrate con il turismo sostenibile con particolare attenzione alla creazione di opportunità di lavoro nel settore giovanile. S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, O14-ECO-PPP</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F17 | <p>Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale e dei centri storici con ristrutturazione degli elementi architettonici tipici del territorio</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS, hanno evidenziato la presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico e di un patrimonio architettonico</p> | <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio archi-</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |

| | | | |
|-----|--|---|------------------------|
| | <p>di pregio nelle aziende rurali S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP.</p> <p>Risulta importante, affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico rurale dell'area GAL BMGS e dei centri storici una azione di sensibilizzazione, in un'ottica anche di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</p> | <p>tettonico di valore storico</p> <p>O1-LAV-PPP Crescita delle potenzialità economiche legate alla valorizzazione del patrimonio architettonico</p> | |
| F18 | <p>Miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale nelle aree periferiche</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato una carenza di servizi e qualità degli stessi, una forte dipendenza da aree esterne, un elevato fenomeno del pendolarismo, una carenza di collegamenti ICT di qualità. Di conseguenza, la necessità di promuovere un'offerta di servizi sociali nelle aree rurali rappresenta un elemento importante per lo sviluppo socio-economico e per limitare il fenomeno dello spopolamento di queste aree, fenomeno molto frequente nell'area W5-LAV-PPP, W1-DEM-PPP, W2-DEM-PPP, W4-DEM-PPP, W6-LAV-PPP, W7-LAV-PPP</p> | <p>W5-LAV-PPP Carenza di servizi alla popolazione</p> <p>W1-DEM-PPP Generale tendenza allo spopolamento.</p> <p>W2-DEM-PPP Invecchiamento della popolazione.</p> <p>W4-DEM-PPP Basso tasso di occupazione ed elevati tassi di disoccupazione giovanile e di lunga durata</p> <p>W6-LAV-PPP Elevato pendolarismo per motivi di studio e lavoro.</p> <p>W7-LAV-PPP Dispersione scolastica</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F19 | <p>Opportunità di iniziative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse locali finalizzate alla valorizzazione dell'area GAL</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato l'opportunità di utilizzare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità endogene del territorio, favorire la competitività e l'innovazione delle imprese e dell'intero sistema territoriale, valorizzandone la tipicità dei prodotti e le potenzialità turistiche, innescando processi di</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|------------|---|--|-------------------------------|
| | <p>aggregazione, di creazione di filiere corte, di consolidare l'orientamento al mercato delle scelte produttive degli agricoltori, di promozione di un adeguato sistema logistico che garantisca una migliore commercializzazione dei prodotti di qualità, finalizzati a nuove e variegata opportunità occupazionali e di reddito, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e alle categorie più svantaggiate, costruire un sistema a rete di marketing territoriale per la promozione e commercializzazione dell'intero territorio S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S10-ECO-PPP, O14-ECO-PPP.</p> | <p>e dell'artigianato.</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del territorio</p> <p>O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici</p> | |
| <p>F20</p> | <p>Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato come l'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Le località di Aritzo, Belvi e Tonara concentrano infatti il 47% delle strutture ricettive (che salgono al 67% se si considerano solo quelle alberghiere) e il 77% dei posti letto totali dell'area (82% alberghieri). W11-ECO-PPP, W12-ECO-PPP, W14-ECO-PPP, W15-ECO-PPP.</p> <p>Risultano, inoltre non del tutto presidiati - e disomogenei in termini di standard qualitativi - alcuni servizi e attività complementari alla ricettività e alla ristorazione capaci di qualificare e specializzare l'esperienza vissuta sul luogo dai turisti.</p> <p>Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la capacità del territorio so-</p> | <p>W11-ECO-PPP Carenza di infrastrutture turistiche</p> <p>W12-ECO-PPP Carenza di servizi al turismo, complementari alla ricettività</p> <p>W14-ECO-PPP Offerta ricettiva distribuita in maniera disomogenea sul territorio</p> <p>W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |



| | | | |
|-----|---|---|------------------------|
| | prattutto nelle aree meno dotate di strutture e il sostegno allo sviluppo di una rete di servizi che consentano – attraverso la reale fruizione di tutte le risorse dell'area – la diversificazione del portafoglio di offerta e la migliore distribuzione spazio-temporale delle presenze. O4-ECO | | |
| F21 | <p>Sviluppo di canali di commercializzazione dei prodotti locali e del territorio in genere</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato una carenza delle politiche commerciali. Tuttavia, il livello delle produzioni tipiche risulta essere particolarmente idoneo per attivare delle politiche di sistema di promo-commercializzazione. La valorizzazione della tipicità delle produzioni agroalimentari può essere un volano importante per lo sviluppo locale, tuttavia risulta valida anche la relazione inversa, il che significa che politiche di promozione territoriale sono in grado di valorizzare i prodotti stessi.</p> <p>Economicamente parlando, tali produzioni comportano una riscoperta delle colture tipiche e contribuiscono al sostegno, soprattutto negli aspetti promozionali e commerciali, degli operatori dediti a tale tipologia di prodotti, consentendo anche lo sbocco a nuovi mercati.</p> <p>Inoltre, si devono considerare tutti quegli effetti di indotto economico derivanti dalla maggiore presenza di prodotti tipici. Essi infatti, promuovono il territorio anche dal punto di vista turistico ed attraggono risorse sia umane che finanziarie, con i dovuti risvolti sull'occupazione ed il reddito locale. Ci sono realtà in cui le tradizioni enogastronomiche o artigianali, sono motivo di promozione territoriale più di quanto lo siano altre componenti. S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S10-ECO-PPP, O14-ECO-PPP.</p> | <p>S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni</p> <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del territorio</p> <p>O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |

| | | | |
|------------|--|---|-------------------------------|
| <p>F22</p> | <p>Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finalità turistiche e per la popolazione</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato come l'intero territorio del GAL sia caratterizzato dalla presenza di un insieme di risorse (materiali e immateriali) di tipo culturale, artistico e storico di sicuro valore e interesse S9-ECO-PPP, S12-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP.</p> <p>Anche se la domanda turistica premia le destinazioni capaci di offrire esperienze di vacanza originali e legate all'identità dei luoghi è al tempo stesso piuttosto diffusa la consapevolezza nel partenariato (confermata peraltro dalle analisi che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità turistica. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, segnaletica, accoglienza, ...) delle risorse e lo sviluppo di servizi al fine di consentirne una reale utilizzazione. W11-ECO-PPP, W15-ECO-PPP, O5-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-ECO-PPP</p> | <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico</p> <p>W11-ECO-PPP Carenza di infrastrutture turistiche.</p> <p>W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici</p> <p>O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile</p> <p>O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica</p> <p>O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo,</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |
|------------|--|---|-------------------------------|



| | | | |
|-----|--|--|------------------------|
| | | sportivo e culturale-educativo | |
| F23 | <p>Promozione delle tipicità del territorio favorendone l'accesso ai mercati esteri</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato la necessità di attivare iniziative di rafforzamento dell'immagine del territorio dell'area del GAL BMGS, valorizzando gli aspetti consolidati nel tempo, per il quale sono già state sperimentate azioni e iniziative, in quanto territorio con risorse culturali, materiali e immateriali con forti specificità locali S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, O7-ECO-PPP.</p> | <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici</p> <p>O7-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |
| F24 | <p>Realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS ci consentono di affermare che il territorio del GAL, inteso come aggregazione, possiede una "marca" piuttosto debole e confusa; al contrario, alcuni toponimi di paesi (Tonara e Aritzo) sono molto conosciuti e – in qualche modo – nomi storici e importanti del turismo regionale. Fuori dai confini regionali, invece, la percezione del territorio nel suo complesso e delle singole località è molto bassa.</p> <p>Una recente indagine promossa dal Assessorato regionale al turismo, finalizzata a valutare l'immagine percepita della Sardegna, ha indagato, tra l'altro, quali sono le località turistiche maggiormente visitate. In questo speciale elenco nessuno dei comuni del GAL figura nei primi 50 posti e la Barbagia viene genericamente citata al 45° posto W16-ECO-PPP, W17-ECO-PPP. In questo scenario risulta di particolare im-</p> | <p>W16-ECO-PPP Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale</p> <p>W17-ECO-PPP Comunicazione e promozione non in linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |

| | | | |
|-----|---|--|------------------------|
| | portanza la realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale – coordinate da un soggetto autorevole e rappresentativo - finalizzate alla visibilità e alla promozione dell'area GAL e delle sue produzioni. | | |
| F25 | <p>Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale)</p> <p>L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio. S9-ECO-PPP.</p> <p>Allo stesso tempo è piuttosto diffusa la consapevolezza (confermata peraltro dalle analisi) W15-ECO-PPP che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità. In particolare si rileva che gli attrattori naturalistici, (ma anche culturali, storici, archeologici, etnografici, ...) non sono organizzati in percorsi, reti e forme di concentrazione tali da costruire uno dei presupposti fondamentali per un progetto di sviluppo W18-ECO-PPP.</p> <p>Si ritiene pertanto necessario la realizzazione di azioni finalizzate a mettere a sistema gli attrattori presenti nel territorio del GAL BMGS, attraverso un sistema integrato di circuiti e/o itinerari dimensionata alle esigenze della domanda privilegiando le motivazioni più compatibili in termini di accessibilità e sostenibilità e maggiormente capaci di integrare le produzioni locali. O5-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-ECO-PPP.</p> | <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici.</p> <p>W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici</p> <p>W18-ECO-PPP Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche</p> <p>O5-ECO-PPP Crescita della domanda di turismo rurale sostenibile</p> <p>O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica</p> <p>O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica</p> <p>O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo,</p> | 10, 11, 12, 13, 14, 15 |

| | | | |
|-----|--|--|-------------------------------|
| | | sportivo e culturale-educativo | |
| F26 | <p>Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione</p> <p>Nell'area – a tutti i livelli – è piuttosto diffusa la consapevolezza emersa nel percorso di definizione del PPP di poter disporre di un insieme di risorse naturali, culturali, storiche e enogastronomiche di sicuro valore e interesse S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP.</p> <p>Ad oggi però molte di queste non sono ancora state declinate in proposte turistiche riconoscibili e commercializzabili, ovvero offerte integrate, che prevedono l'erogazione di servizi in un dato luogo e a un dato prezzo e con una precisa identificazione dei mercati di riferimento W13-ECO-PPP, W16-TER-PPP, W17-ECO-PPP.</p> <p>Emblematico a questo proposito il fatto che nell'area non sia presente un operatore specializzato in <i>incoming</i> e che gli stessi, pochi per la verità, veri prodotti turistici (ad esempio le diverse forme di Cortes apertas, o alcune sagre importanti) oltre ad essere ormai “poco innovativi” e ripetitivi sembrano aver raggiunto una fase di maturità e hanno bisogno – a parere di molti degli attori locali consultati – di rinnovamento.</p> <p>Ciò a fronte di una domanda sempre più informata ed esigente che da un lato è interessata alle potenzialità del territorio del GAL BMGS ma dall'altro presuppone una maggiore attenzione alla qualità e la capacità di costruire offerte modulari ma soprattutto di saperle vendere attraverso strumenti efficaci in relazione a precisi target e mercati di riferimento. O5-ECO-PPP, O9-ECO-PPP, O14-UTI-PPP, T9-ECO-PPP, T10-ECO-PPP.</p> | <p>S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura</p> <p>S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato</p> <p>S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici.</p> <p>S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale</p> <p>S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale</p> <p>S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico</p> <p>W13-ECO-PPP Bassa qualità dell'offerta turistica e difficoltà di stare nel mercato per le ridotte dimensioni aziendali</p> <p>W16-TER-PPP Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale</p> <p>W17-ECO-PPP Comunicazione e promozione non in</p> | <p>10, 11, 12, 13, 14, 15</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | <p>linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni</p> <p>O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile</p> <p>O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica</p> <p>O14-UTI-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici</p> <p>T9-ECO-PPP Necessità di creare offerte modulari in grado di rispondere efficacemente a richieste di tipo personalizzato</p> <p>T10-ECO-PPP Maggiore livello di competenza dei turisti/fruitori, che richiede una maggiore attenzione per la qualità del servizio</p> | |
|--|--|---|--|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



5 Gerarchizzazione dei fabbisogni

5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

| Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni | Punti |
|---|-------|
| Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (condivisione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato | 10 |
| Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (condivisione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL | 7 |
| Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP | 5 |
| Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati | 3 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 5.1.b Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

| FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE) | SCALA DI PRIORITA' | INDIVIDUATO (come riportato nelle schede fabbisogno) | PESATO (Standard Obbligatorio) | Riferimento a PPP (tab. 2.1.a) | Grado di condivisione | | | | Autovalutazione |
|--|-----------------------|--|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | | | | | Condivisione | | Pesatura | | Punteggio |
| | | | | | Extra par- tenariato | Partenariato Locale | Extra par- tenariato | Partenariato Locale | |
| F1_Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari | ALTA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10 |
| F2_Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS | ALTA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F3_Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico | ALTA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F4_Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione terri- | ALTA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | | | |
|--|--------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| toriale (enogastro- nomici, turistico- ambientali, turisti- co-culturale) | | | | | | | | | |
| F5_Maggiore inte- grazione tra i vari segmenti nell'ambi- to delle diverse filie- re agroalimentari | ALTA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F6_Conservare e preservare le biodi- versità | MEDIA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F7_Qualificare e rendere usufruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo | MEDIA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F8_ La promozione e commercializza- zione dei prodotti agricoli tipici in ter- mini collettivi | MEDIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F9_Creare nuovi posti di lavoro favo- rendo la microim- prenditoria attra- verso le filiere | MEDIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F10_Conservare e valorizzare l'am- biente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Di- stretto Rurale BMGS | MEDIA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12- 13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | | | |
|---|--------------|--|-------------------------------------|----------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| F11_Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio | BASSA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12-13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F12_Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione | BASSA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12-13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F13_Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo | BASSA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12-13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F14_Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale | BASSA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12-13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| F15_Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finali- | BASSA | | <input checked="" type="checkbox"/> | 10-11-12-13-14 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| tà turistiche e per la popolazione | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6. Strategia del PdA

6.1. Individuazione degli ambiti tematici

6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

1. Turismo sostenibile

Grazie alla sua natura sistemica e multisettoriale, il turismo offre, anche ai territori rurali, considerevoli possibilità di sviluppo economico in termini di creazione di occupazione, di diversificazione della struttura produttiva, di salvaguardia delle specificità culturali e di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Il comparto turistico rappresenta uno dei settori economici a maggiore capacità di crescita e dunque il possibile volano per un nuovo modello di sviluppo economico e sociale. Sono numerosi gli esempi – anche tra le esperienze LEADER - in cui è stato possibile sfruttare il vantaggio competitivo nella produzione di servizi turistici per intraprendere percorsi di crescita e di sviluppo duraturi, in grado di rafforzare, nel tempo, la capacità di generare nuovo reddito e di qualificare il turismo come settore trainante per l'intero sistema economico.

Su queste basi il Turismo sostenibile è stato individuato quale ambito strategico dal GAL BMGS nel senso che al suo sviluppo, in termini economici ed occupazionali, è stato affidato il ruolo di accogliere, elaborare, trasformare in valore aggiunto tutte le energie e le potenzialità espresse dagli altri settori produttivi locali: agricoltura, artigianato, valorizzazione dell'ambiente, della storia, della cultura. Non a caso l'altro importante pilastro del PdA è rappresentato dallo Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali a conferma della volontà di valorizzare le strette relazioni e complementarità esistenti tra turismo, risorse ed economia locale.

La concezione tradizionale di viaggio risulta sempre meno rilevante sotto l'aspetto motivazionale, segnando il passo rispetto a fattispecie molto più vicine alla dimensione del turismo sostenibile, quali la vacanza di scoperta (natura, storia, arte, enogastronomia, natura attiva) e la vacanza ambientale in senso stretto, contraddistinte dall'esigenza di entrare in contatto diretto con le popolazioni, la storia, la cultura, l'attualità dei luoghi visitati.

La consapevolezza che il territorio – nelle sue sub aree – è caratterizzato da alcune peculiarità che lo rendono unico rispetto ad altre destinazioni rurali costituisce il punto di partenza del percorso progettuale incentrato sul turismo sostenibile e sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, che candida il GAL BMGS a diventare destinazione turistica in grado di proporre forme di turismo capaci di rispondere alle motivazioni di vacanza alternative a quelle del turismo "sole e spiaggia" che ancora caratterizza la Sardegna.

Ma le risorse da sole, si sa, non bastano. Dalle analisi si evince che non sempre gli attrattori sono fruibili e organizzati in percorsi, reti o proposte integrate capaci di intercettare la domanda. A parte alcune situazioni molto concentrate l'area evidenzia criticità costituite dall'inadeguatezza della ricettività, distribuita in maniera non omogenea, e dei servizi complementari. E anche le produzioni locali, peraltro apprezzate protagoniste di sagre e manifestazioni come Autunno in Barbagia e *Cortes Apertas*, non sono organizzate in maniera sinergica con le attività turistiche, non riuscendo perciò a superare la precarietà determinata da un mercato ristretto.

Per queste ragioni Il GAL ha individuato azioni chiave e operazioni puntuali finalizzate alla costruzione di un vero e proprio sistema locale di offerta turistica e di un portafoglio di prodotti d'area che ritrovano nel concetto della sostenibilità il filo conduttore dell'intero progetto di sviluppo.

L'adeguamento del sistema ricettivo e dei servizi, la costruzione di prodotti motivazionali, la valorizzazione degli attrattori e la promozione sono considerati dal partenariato di progetto le variabili di rottura alle quali affidare il ruolo più importante nella strategia proposta.

Innanzitutto la valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali avverrà, a cura delle Amministrazioni locali, mediante un processo volto a rendere fruibili, anche dal punto di vista turistico, i grandi patrimoni culturali ambientali e identitari, nella logica della tutela attiva degli stessi. Questi verranno – inoltre – messi in rete attraverso la definizione di itinerari e circuiti turistici secondo le motivazioni maggiormente in linea con le richieste del mercato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ma quello che si può “vivere” in un territorio si deve anche poter comprare, deve essere reperibile sul mercato, deve cioè diventare “prodotto”, ovvero proposte commerciali, che prevedono l’insieme di beni e servizi atti a soddisfare uno specifico target in relazione a una specifica motivazione di vacanza. Ciò consiste, nell’integrare e rendere fruibili le tante risorse del territorio con servizi di settori diversi, dalla ricettività ai trasporti, dalla ristorazione agli istruttori sportivi, dagli organizzatori di eventi alle guide e così via.

E’ quindi fondamentale, per il GAL favorire la creazione di relazioni tra operatori del settore turistico e dei settori collegati e complementari per la costruzione di reti turistiche tematizzate (enogastronomia, ambiente e natura attiva, biodiversità e paesaggio culturale quelle indicate durante il PPP), in quell’ottica di integrazione cui si faceva riferimento nei paragrafi precedenti. Reti che saranno protagoniste della costruzione e nella promo-commercializzazione dei pacchetti turistici.

Il potenziamento del sistema ricettivo è finalizzato all’aumento e la redistribuzione della capacità ricettiva nelle diverse aree realizzato nel pieno rispetto dell’ambiente privilegiando formule di accoglienza che prevedono il recupero del patrimonio edificato esistente sia nei centri urbani sia nelle zone rurali. Verranno inoltre sostenuti interventi volti a qualificare l’offerta ricettiva esistente e migliorarne qualitativamente il servizio. Con riferimento ai servizi complementari si punterà a stimolare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il potenziamento di quelle esistenti al fine di diversificare l’attuale offerta e di favorire una migliore e più completa fruizione del territorio da parte dei turisti.

A questi interventi, di miglioramento della qualità e quantità dell’offerta, verrà associata una azione di sistema a regia GAL che ha lo scopo di promuovere il territorio attraverso strumenti di marketing con particolare riferimento a quelli più innovativi.

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Considerate le attitudini dell’area di competenza del GAL Distretto rurale BMGS non sorprende che il tematismo “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” sia stato individuato dal partenariato e quindi scelto per l’attivazione nel corso del PPP.

Barbagia, Mandrolisai e Gennargentu sono territori depositari di alcuni degli elementi specifici dell’identità isolana, quali il radicato legame con le attività correlate a quel mondo agropastorale che ha nell’allevamento ovicaprino e nella trasformazione del suo prodotto di base, il latte, il centro delle sue attività produttive e del suo stesso modo di vivere, ma anche quel particolare legame con la terra caratteristico della viticoltura, diffusa in modo capillare nel Mandrolisai ma presente in tutta l’area, ed infine le specificità del mondo rurale di montagna tipico del Gennargentu, dove si concentra oltre il 70% dei castagni dell’isola che contribuiscono a regalare un paesaggio caratterizzato dagli alberi da frutta di alto fusto, noci e nocciole oltre che castagne e da una biodiversità di importante valore per tutta l’isola.

Nel partenariato la discussione si è concentrata quindi non tanto nel tematismo in se quanto nello specifico delle azioni chiave da inserire nel PdA e delle operazioni in esse contenute, arrivando ad un risultato coerente con tutto il percorso del PPP e anche con le specificità del territorio contestualizzate nell’attuale momento storico, quindi con una ben chiara articolazione degli elementi positivi ma anche degli elementi negativi che il sistema produttivo locale deve fronteggiare in questo momento.

La necessità del lavoro in rete degli operatori è stato un elemento di discussione che ha attraversato tutto il percorso di costruzione del PPP, coniugato però ad un generale riconoscimento delle difficoltà operative connesse a questa esigenza, che questo tema abbia comunque avuto un rilievo forse inatteso è comunque un elemento che mostra una crescente consapevolezza degli operatori verso il superamento della mera richiesta di finanziamento per le singole imprese, ed ha trovato una rispondenza nelle azioni chiave, dove risorse rilevanti del budget complessivo sono in effetti state indirizzate verso interventi di rete sulle filiere che meglio esprimono le tipicità territoriali, cioè Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari ovicaprini, Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali, e infine Filiera vino.

Queste tre filiere coinvolgono tutto il territorio dell’area GAL e sono incentrate sui prodotti identitari del territorio e delle tre sub-regioni di cui è composto, rispetto ai quali intendono offrire opportunità per una organizzazione collettiva di un aspetto che rimane debole per tutte le filiere, cioè la promozione e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

commercializzazione, naturalmente individuando le filiere corte come orientamento di mercato. A completamento degli interventi di rete che devono realizzare i soggetti privati sono stati previsti interventi di rete che deve realizzare il GAL direttamente, e finalizzati alla realizzazione di attività che coinvolgono tutte le tipicità produttive dell'area GAL, organizzandole per favorire un miglior funzionamento delle relative filiere produttive.

In questa tipologia di interventi abbiamo, quindi, la costruzione della aggregazione di imprese denominata "Paniere dei prodotti del GAL", individuata sulla base di bando ad evidenza pubblica con specificati gli elementi che consentono di individuare i prodotti come "Produzioni del GAL BMGS, la promozione del "Paniere dei prodotti del GAL" ed il suo inserimento negli eventi del territorio, come le manifestazioni di "Autunno in Barbagia" e gli eventi rilevanti nelle aree urbane e della costa, ed infine l'inserimento dei prodotti del GAL compatibili con le esigenze specifiche in almeno tre mense scolastiche del territorio come esperienze pilota.

Con questo pacchetto di interventi si risponde all'esigenza del partenariato di sostenere le filiere identitarie dell'area GAL, con l'obiettivo inoltre di stimolare gli operatori economici verso comportamenti e scelte improntati ad una maggiore considerazione del lavoro di rete e del consolidamento dei legami territoriali.

La seconda azione chiave intende rispondere ad esigenze specifiche di operatori privati ma declinate comunque in una prospettiva di rete e di crescita delle opportunità economiche ma inserite nel contesto delle filiere e delle tipologie produttive identitarie del territorio. In questa prospettiva sono individuati interventi su nuovi prodotti, da sviluppare a partire dalle specificità locali e operando verso una integrazione tra settori, ad esempio le produzioni derivate dalla trasformazione del latte ovino, rispetto al quale sono emerse diverse possibilità di innovazione in particolare con una convergenza con le opportunità derivanti dalla biodiversità del territorio (aromatizzazione dei prodotti con erbe locali). Altre possibilità emerse sono date dallo sviluppo di prodotti derivanti da piante officinali e lentisco, dall'olivastro e dalla noce e nocciola e castagna ed altre essenze locali.

Altra tipologia di interventi riguarda i "Progetti imprese dimostrative", in cui il concetto di "dimostrative" è inteso come nel senso che le imprese beneficiarie devono realizzare interventi su segmenti attualmente carenti delle diverse filiere delle produzioni tipiche presenti nel territorio, ad esempio la filiera delle piante officinali, dove le opportunità di intervento riguardano la coltivazione, le fasi di prima trasformazione del prodotto e quelle di produzione di prodotti specifici. Altro esempio sono le produzioni orticole come la patata e altri ortaggi nelle aree collinari e le noci, nocciole e castagne nelle aree di montagna che hanno una produzione estremamente frammentata in piccole imprese e manca un soggetto che interviene nella filiera per fare da tramite non solo con le opportunità di commercializzazione ma anche in altre segmenti della filiera, ad esempio la produzione di dolci e la frutta secca di montagna.

Infine, come manifestazione di volontà verso lo stimolo di nuove attività ed il riconoscimento dell'importanza delle tradizioni artigianali dell'area (ad esempio lavorazione legno nell'area del Gennargentu) e delle specificità del territorio (la grande dotazione di biodiversità e di risorse naturali) nei settori di diversificazione *bioeconomia, ambiente e green economy, artigianato innovativo*, sono state previste anche un limitato numero di attivazioni di nuove imprese con sostegno allo start-up nei settori che caratterizzano le tradizioni artigianali.

Tab . 6.1.1.a Modalità di assegnazione del punteggio

| Ambito tematico | Punti |
|--|-------|
| Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse | 15 |
| Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse | 10 |
| Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse | 5 |

Tab. 6.1.1.b: Associazione ambito fabbisogno

| FASCE | FABBISOGNI PRIORITARI | Ambito tematico prescelto |
|--------------|---|---|
| ALTA | 1. Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| | 2. Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS | Turismo sostenibile |
| | 3. Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico | Turismo sostenibile |
| | 4. Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale) | Turismo sostenibile |
| | 5. Maggiore integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| MEDIA | 6. Conservare e preservare le biodiversità | Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) |
| | 7. Qualificare e rendere usufruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali |
| | 8. La promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| | 9. Creare nuovi posti di lavoro favo- | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |

| | | |
|--------------|---|--|
| | rendo la microimprenditoria nelle filiere | |
| | 10. Conservare e valorizzare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Distretto Rurale BMGS | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali |
| BASSA | 11. Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali |
| | 12. Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione | Turismo sostenibile |
| | 13. Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| | 14. Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali |
| | 15. Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finalità turistiche e per la popolazione | Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio |

Tab. 6.1.1.b Priorità per ambito tematico

| SCALA DI PRIORITA' AMBITI | Descrizione |
|---------------------------|---|
| Alta | Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambito prescelto |
| Media | Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia media sono associati all'ambito prescelto |
| Bassa | Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassa sono associati all'ambito prescelto |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni

| Ambito tematico prescelto | FABBISOGNI ASSOCIATI | Priorità ambito | % RISORSE ASSEGNATE |
|--|----------------------|-----------------|---------------------|
| Turismo sostenibile | 2, 3, 4 | Alta | 50% |
| Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali | 8, 9 | Media | 50% |

Nell'esempio sopradescritto il punteggio associato è di 15 punti

| |
|---|
| PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDEZZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI |
| 15 punti |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

6.2.1. Schede azione chiave

6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

| | |
|--|--|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 1.1 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | Turismo sostenibile |
| NOME AZIONE CHIAVE | Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale |
| CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE | <p>In linea con le ipotesi di posizionamento, l'azione intende finanziare l'adeguamento e la diversificazione (in termini qualitativi e quantitativi) del parco ricettivo dell'area Gal e il potenziamento dei servizi turistici di supporto al visitatore per la fruizione integrata del territorio così da rispondere in modo appropriato alle esigenze dei clienti e alle caratteristiche dell'offerta turistica locale. Questo si traduce nelle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di nuove strutture ricettive extra-agricole, anche nelle località caratterizzate da una minore concentrazione di offerta, con particolare attenzione alle tipologie extralberghiere rurali e montane (B&b, affittacamere, albergo diffuso,...) - creazione di nuove strutture ricettive in aziende agricole che già dispongono di locali idonei (agriturismo, agricampeggio,...) - innalzamento degli standard qualitativi delle strutture ricettive esistenti, attraverso il finanziamento di attrezzature e/o altri interventi materiali e immateriali - innalzamento degli standard qualitativi delle aziende che erogano servizi al turista, attraverso il finanziamento di attrezzature e/o altri interventi materiali e immateriali - creazione di nuovi servizi turistici di supporto al visitatore per la fruizione integrata del territorio |
| FABBISOGNI COLLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico <p>Come evidenziato dalle analisi, l'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Le località di Aritzo, Belvì e Tonara concentrano infatti il 40% delle strutture ricettive (che salgono al 59% se si considerano solo quelle alberghiere) e il 62% dei posti letto totali dell'area (58% alberghieri). Risultano, inoltre non del tutto presidiati alcuni servizi e attività complementari offerti sul territorio ai visitatori capaci di qualificare l'esperienza vissuta sul luogo dai turisti.</p> |
| RISORSE STANZIATE | 32% |
| MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE | 6.2 – 6.4.1 – 6.4.2 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche (singole o associate) - Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola - Micro e piccole imprese non agricole (alberghi, agriturismi, aziende di servizi, ...) |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ul style="list-style-type: none"> - Aiuti per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa - Costruzione o miglioramento di beni immobili |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di macchinari e attrezzature - Investimenti immateriali - Spese generali |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA | Tra i criteri di selezione sono previsti la sottoscrizione di disciplinari di qualità e la partecipazione a reti, la cui promozione sarà oggetto di una azione di sistema a regia GAL. |
| PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE | <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza delle proposte con le motivazioni turistiche considerate prioritarie - Qualificazione e esperienza dei proponenti - Qualità delle proposte progettuali e delle soluzioni proposte (sintonia con l'edilizia tipica dell'ambiente rurale, soluzioni d'offerta rivolte al massimo comfort e alla massima accessibilità, utilizzo di materiali tipici del territorio, ...) - Localizzazione dell'iniziativa (in considerazione della necessità di omogeneizzare la distribuzione della ricettività) - Disponibilità a operare in rete con altri operatori del territorio - Disponibilità ad aderire a disciplinari di qualità |
| TARGET IDENTIFICATI | <ul style="list-style-type: none"> - 19 nuove strutture ricettive extra agricole - 6 aziende ricettive esistenti che migliorano/adequano servizi/dotazioni - 4 aziende di servizi turistici che migliorano/adequano servizi/dotazioni - 4 nuove strutture ricettive in aziende agricole - 5 nuove aziende di servizi turistici e attività complementari |
| IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE | <p>Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile</p> <p>Barbara Argiolas, Efsio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Mariana Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Giovanni Pirisi, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Lod-</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| | do, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Torre Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Ann Paola Floris, Maria Bonaria Senu |
| PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI... | Protocollo d'intesa per il potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI-Nuoro |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|--|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 1.2 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | Turismo sostenibile |
| NOME AZIONE CHIAVE | Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili |
| CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE | <p>L'azione chiave è finalizzata alla realizzazione di un intervento di marketing territoriale in grado di coinvolgere tutti i soggetti (enti pubblici, imprenditori agricoli, imprenditori turistici e dei settori collegati, associazioni, ecc.) al fine di implementare la costruzione di un portfolio di prodotti turistici sostenibili e la loro promo commercializzazione secondo una logica di "motivazione" e "prodotto".</p> <p>Per il territorio del GAL esiste – infatti - una concreta potenzialità di sviluppo basata su meccanismi di identificazione territori/prodotti, rappresentati da una serie di elementi: varietà di ambienti naturali elementi storico-culturali, biodiversità, produzioni di qualità, presenza di strutture ricettive e servizi (tuttavia da potenziare).</p> <p>L'Azione nello specifico prevede la realizzazione di un sistema di rete tra percorsi-itinerari in cui agricoltori, albergatori, ristoratori, operatori turistici, artigiani, potranno partecipare – attraverso aggregazioni tematizzate - con le loro motivazioni imprenditoriali a un progetto di valorizzazione di un bene pubblico qual è il territorio e le sue risorse.</p> <p>Nel dettaglio verranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione degli attrattori attraverso la creazione di itinerari tematizzati che avranno la la funzione di diversificare e arricchire l'offerta turistica delle diverse sub aree del GAL, proponendo "itinerari di cornice" e "circuiti" sul territorio, selezionati in ragione della loro contiguità o connessione a beni o ambienti caratterizzanti e tenendo conto delle motivazioni maggiormente ricercate dalla domanda turistica, al fine di esaltarne la riconoscibilità e l'effettivo utilizzo. - la creazione di reti di imprese per prodotto turistico che permettano di andare incontro al turista, proponendogli prodotti turistici in linea con i suoi interessi, alla costruzione dei quali concorrono tutti gli operatori locali - la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione sia sui canali di comunicazione online sia sui canali tradizionali offline, a regia GAL in modo tale da sviluppare attività sinergiche e coordinate che siano in grado di razionalizzare le diverse iniziative intraprese dai soggetti pubblici e privati ottimizzandone l'efficacia comunicativa affinché l'immagine della destinazione sia univoca e coerente |
| FABBISOGNI COLLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale) <p>Fra i punti di forza dell'area GAL vi è la disponibilità, accanto ad un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario, di occasioni di unicità e di potenziali "magneti" turistici che consentirebbero di comporre un'offerta turistica territoriale incentrata su "attrattori", e organizzata al</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| | <p>fine di soddisfare tanto la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni <i>tailor made</i>, auto-organizzati grazie soprattutto all'ausilio di Internet, quanto l'esigenza di destagionalizzare il più possibile i flussi e allungarne la permanenza. Ma le risorse attrattive, seppur di pregio, non possono – da sole - essere considerate veri e propri prodotti turistici e non rappresentano proposte direttamente commercializzabili fino a quando non vengono “confezionate” pensando ad un target di fruitori e alle loro esigenze e aspettative. A questo riguardo, come già evidenziato in fase di analisi, occorre prendere atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molti attrattori delle località dell'area GAL, per quanto rilevanti, risultano attualmente inespressi in termini di sviluppo del prodotto e necessitano di essere valorizzati in termini di accessibilità e fruibilità ma soprattutto di essere messi in rete secondo una logica di itinerario/circuito esperienziale e motivazionale. - il territorio nel suo complesso comunica poco, con strumenti spesso non in target con mercati e obiettivi definiti, e in maniera non coordinata con il risultato che la destinazione risente oggi di punti critici nella percezione e nel posizionamento della propria offerta turistica - la frammentazione e il mancato coordinamento tra gli operatori locali sono tra le più forti debolezze alla base della mancanza di competitività |
| RISORSE STANZIATE | <p>Totale 18% Itinerari turistici 9,6% Reti turistiche 5,8% Marketing e comunicazione a regia GAL 2,7%</p> |
| MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE | 7.5 – 16.3 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici - Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola - Associazioni di micro e piccole imprese agricole e non agricole (alberghi, agriturismi, aziende di servizi, ...) - GAL Distretto rurale BMGS |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete - animazione e definizione delle reti di imprese - progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione - produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione o - organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici, sagre ed altri eventi radiofonici e televisivi - alle azioni di marketing del territorio rivolte al mercato turistico - azioni di accoglienza di Tour Operator o operatori del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, etc) finalizzate alla promozione extra regionale o estera |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA | La realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione realizzate con la misura 16.3 |
| PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE | <p>Per gli itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di soggetti proponenti - livello di integrazione territoriale |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - numero, qualità e tipologia degli attrattori valorizzati - coerenza delle proposte con le motivazioni turistiche considerate prioritarie - grado coinvolgimento degli operatori locali per le successive azioni di promo commercializzazione - qualità delle proposte progettuali e delle soluzioni proposte (sintonia con l'edilizia tipica dell'ambiente rurale, soluzioni d'offerta rivolte alla massima accessibilità, utilizzo di materiali tipici del territorio, ... <p>Per le reti turistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di soggetti proponenti (integrazione geografica) - tipologia di soggetti proponenti (integrazione dei settori) - distribuzione territoriale dei proponenti (integrazione) - coerenza delle proposte con le motivazioni turistiche considerate prioritarie - presenza di azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica (es. GAL, RAS, ...) - presenza di disciplinari di qualità - qualità delle proposte progettuali <p>Per il marketing e la comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità delle proposte progettuali (efficacia/efficienza strumenti e azioni) - presenza di azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica (es. Club di prodotto, RAS, ...) - coerenza con i mercati di riferimento individuati dalla RAS |
| <p>TARGET IDENTIFICATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - 2 itinerari turistici tematizzati - 3 reti turistiche (club di prodotto): ambiente e natura attiva, enogastronomia, paesaggio culturale e biodiversità - 50 operatori coinvolti |
| <p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE</p> | <p>Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile</p> <p>Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Mariana Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| | <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Torre Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Mariana Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu</p> |
| PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI... | <p>Protocollo d'intesa per la creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili</p> <p>Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI-Nuoro</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 2.1 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| NOME AZIONE CHIAVE | Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota |
| Chiara Definizione Dei Contenuti Dell'azione Chiave | <p>Il GAL BMGS ha un territorio caratterizzato da marcate specificità per quanto riguarda prodotti e tipicità, ed il partenariato ha evidenziato in ogni occasione che si è presentata all'interno del PPP la necessità di sostenere l'attività economica delle imprese prevalentemente nelle attività agricole. In considerazione delle tradizioni artigianali del territorio, e dell'importanza delle stesse per l'identità locale, sono programmati anche interventi in alcune attività extra-agricole.</p> <p>Le operazioni individuate sono quindi le seguenti:</p> <p>Nuove attività imprenditoriali extraagricole: attivazione di nuove imprese con sostegno allo start-up nei settori che caratterizzano tradizioni artigianali (ad esempio lavorazione legno nell'area del Gennargentu) e specificità del territorio (la grande dotazione di biodiversità e di risorse naturali) nei settori di diversificazione <i>bioeconomia, ambiente e green economy, artigianato innovativo.</i></p> <p>Nuovi prodotti: Attività specificamente di ricerca di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi conseguente quanto emerso nel corso del PPP su diverse esigenze di sostegno alla elaborazione di nuovi prodotti derivati dalle tipicità del territorio in particolare dalla trasformazione del latte ovino, rispetto al quale sono emerse diverse possibilità di innovazione in particolare con una convergenza con le opportunità derivanti dalla biodiversità del territorio (aromatizzazione dei prodotti con erbe locali). Altre possibilità emerse sono date dallo sviluppo di prodotti derivanti da piante officinali e lentisco, dall'olivastro e dalla noce e nocciola e castagna ed altre essenze locali.</p> <p>Progetti imprese dimostrative: La tipologia di imprese che viene contemplata in questa operazione è caratterizzata come "dimostrative" nel senso che deve realizzare interventi su segmenti attualmente carenti delle diverse filiere delle produzioni tipiche presenti nel territorio. Ad esempio le produzioni orticole come la patata e altri ortaggi nelle aree collinari e le noci, nocciole e castagne nelle aree di montagna hanno una produzione estremamente frammentata in piccole imprese e manca un soggetto che interviene nella filiera per fare da tramite non solo con le opportunità di commercializzazione ma anche in altre segmenti della filiera, ad esempio la produzione di dolci e la frutta secca di montagna. Altro esempio di filiera che richiede interventi in diversi segmenti è quella delle piante officinali, dove le opportunità di intervento riguardano sia la coltivazione che le fasi di prima trasformazione del prodotto che quelle di produzione di prodotti specifici.</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | Una nota a parte riguarda la filiera del suino, oggetto di interventi nel piano di eradicamento della peste suina, rispetto alla quale si intende procedere alla costruzione di una piccola filiera aziendale di produzione con suino di razza sarda, con piccoli allevamenti certificati en plein air che rappresentano la base per la produzione aziendale di salumi tipici. |
| FABBISOGNI COLLEGATI | Creare nuovi posti di lavoro favorendo la microimprenditoria nei settori produttivi locali |
| RISORSE STANZIATE | 26.4% Nuove attività imprenditoriali extraagricole 4,8% Nuovi prodotti 9,6% Progetti imprese dimostrative 12 % |
| MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE | M 6.2 M 16.2 M 4.1 M 4.2 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | - Persone fisiche (singole o associate) - Aziende agricole o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola - Reti di impresa (con almeno una impresa agricola) |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | - Start -up di imprese nei settori di diversificazione <i>bioeconomia, ambiente e green economy, artigianato innovativo.</i> - progetti di ricerca, di sviluppo pre-competitivo e di concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti, pratiche e tecnologie, nuovi o migliorati prima della loro immissione sul mercato o della loro introduzione nell'attività ordinaria di impresa. - investimenti per il miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali e delle dotazioni aziendali: costruzione, ristrutturazione o ampliamento dei fabbricati aziendali e delle strutture produttive; - investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici; - riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; - investimenti per il miglioramento degli allevamenti (strutture per il ricovero degli animali, macchine, attrezzature e impianti di mungitura, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli); - investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; - investimenti per la costruzione e il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; - investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| | <p>trasformazione del prodotto agricolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione; |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA | Gli interventi sulle imprese produttive potranno comportare la partecipazione a reti, la cui promozione sarà oggetto di una azione di sistema a regia GAL |
| PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE | Saranno applicati i criteri di selezione delle misure PSR di riferimento per le singole operazioni. |
| TARGET IDENTIFICATI | <ul style="list-style-type: none"> - 4 nuove attività imprenditoriali extraagricole. - 4 nuovi prodotti. - 5 progetti imprese dimostrative. |
| IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE | <p>Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali</p> <p>Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Selenu, Antonio Carboni</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu</p> |
| PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI... | <p>Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'azione chiave nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota</p> <p>Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|--|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 2.2 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| NOME AZIONE CHIAVE | Sviluppo delle reti territoriali |
| CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE | <p>Il partenariato del GAL BMGS ha manifestato nel corso del PPP la necessità di azioni di filiera sulle tipicità del territorio e la volontà di aderire ad iniziative organizzate in tal senso nell'ambito del PdA.</p> <p>Le tipicità produttive del territorio sono riconducibili, prevalentemente, alle filiere che sono di seguito indicate ce rispetto alle quali sono programmate operazioni che intendono offrire opportunità per una organizzazione collettiva di una aspetto che rimane debole per tutte le filiere, cioè la commercializzazione.</p> <p>Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari oviceprini le tipologie di prodotti lattiero caseari sono diversificate nelle diverse aree rappresentate dal GAL BMGS, con il fiore sardo, prodotto DOP e con attivo il relativo Consorzio di Tutela, radicato nell'area della Barbagia, e con prodotti lattiero caseari tipici e di qualità ma non sottoposti a tutela giuridica con marchio nell'area del Mandrolisai e del Gennargentu.</p> <p>Entrambi i territori sono però caratterizzati dalla presenza di una serie di piccoli produttori che non riescono ad affrontare in modo soddisfacente la necessità di suddividere risorse aziendali e tempo di lavoro tra l'attività di produzione e quella di commercializzazione.</p> <p>Inoltre sussistono elementi di difficoltà nell'organizzazione delle attività produttive territoriali, dato che il Consorzio di Tutela del Fiore Sardo svolge nel rispetto della normativa in vigore attività di controllo sul rispetto dei disciplinari ed eventualmente attività di informazione sul prodotto ma non può supportare gli operatori nella fase di commercializzazione, mentre la Latteria Sociale Cooperativa di Meana Sardo, tradizionale luogo di conferimento dei produttori del Mandrolisai, versa in una situazione di difficoltà economica.</p> <p>Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali il comparto ortofrutta trova anch'esso una articolazione diversa per tipologie di prodotto tra le zone di collina e la zona di montagna. Nelle aree collinari prevalgono tipologie di ortofrutta tradizionali, come le patate ed i fagioli, mentre nelle aree di montagna prevalgono tipologia di frutta prodotta da alberi di alto fusto, noci, castagni e nocciole. Collegata a queste produzioni è presente la filiera delle piante officinali, caratterizzata da interessanti opportunità di crescita favorita da fattori quali caratteristiche climatiche, isolamento geografico, substrato geologico.</p> <p>Anche in questo caso abbiamo una attività produttiva caratterizzata dalla presenza di numerosi produttori ma che hanno difficoltà nell'affrontare in modo autonomo il mercato e quindi hanno bisogno di un sostegno finalizzato alla fase</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|-----------------------------|--|
| | <p>di promozione e commercializzazione delle produzioni.</p> <p>Filiera vino La tipicità dell'area è rappresentata dalla DOP Mandrolisai, che ben rappresenta una tradizione storica del territorio, tale che i Vigneti tradizionali del Mandrolisai sono inseriti nel Catalogo Nazionali dei Paesaggi di interesse Storico del MIPAAF, ma anch'essa attraversa un indebolimento dell'organizzazione del sistema produttivo. Questo intervento di rete intende quindi offrire l'opportunità ai numerosi piccoli produttori locali di riavviare un processo di inserimento nei mercati locali grazie ad un incremento della conoscenza del prodotto</p> <p>Verranno finanziate per tutte e tre le filiere attività di valorizzazione attraverso la costituzione di reti di impresa che consentano di superare il collo di bottiglia della commercializzazione, avvicinando i produttori ai consumatori finali, anche con la partecipazione a fiere ed eventi sia locali che nell'area costiera regionale e nelle aree urbane, ed intervenendo in particolare nella parte logistica dell'attività e nella promozione della filiera corta.</p> <p>Azione di sistema a regia GAL su Cooperazione e attività di promozione su mercato locale. Questa Azione intende sostenere attività che coinvolgano tutte le tipicità produttive dell'area GAL, organizzandole per favorire un miglior funzionamento delle relative filiere produttive. In questa Azione di sistema verranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione della aggregazione di imprese denominata "Paniere dei prodotti del GAL", individuata sulla base di bando ad evidenza pubblica con specificati gli elementi che consentono di individuare i prodotti come "Produzioni del GAL BMGS" • inserimento del "Paniere dei prodotti del GAL" negli eventi del territorio, come le manifestazioni di "Autunno in Barbagia", ed in eventi rilevanti nelle aree urbane e della costa • promozione del "Paniere dei prodotti del GAL" • inserimento dei prodotti del GAL compatibili con le esigenze specifiche in almeno tre mense scolastiche del territorio come esperienze pilota |
| FABBISOGNI COLLEGATI | Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi |
| RISORSE STANZIATE | <p>23.6% Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari oviceprini 7,2% Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali 4,8% Filiera vino 4,8% Azione di sistema a regia GAL su Cooperazione e</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | attività di promozione su mercato locale 6,7% |
| MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE | M 16.4 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - Reti di impresa - GAL Distretto rurale BMGS |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ol style="list-style-type: none"> 1. attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere; 2. attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali; 3. attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera; 4. attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense scolastiche, aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.); 5. attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione. 6. organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale. |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA | Quelli realizzati con la misura 16.4 |
| PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE | <p>Per le reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di soggetti proponenti - grado coinvolgimento degli operatori locali per le successive azioni di commercializzazione <p>Per l'Azione di sistema</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione ai disciplinari relativi al "Paniere dei prodotti del GAL" |
| TARGET IDENTIFICATI | <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 7 reti di impresa • Almeno 20 operatori coinvolti nel "Paniere dei prodotti del GAL" |
| IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE | <p>Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali</p> <p>Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Seleno, Antonio Carboni</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisio-</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| | <p>ne delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu</p> |
| PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI... | <p>Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione chiave Sviluppo delle reti territoriali</p> <p>Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

| | |
|---|--|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 1.1/2 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | Turismo sostenibile |
| NOME AZIONE CHIAVE | WAST- Water Activities and Sustainable Tourism |
| CODIFICA AZIONE CHIAVE | 1.1/2 |
| CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE | 1.1/2.COOP.1 (a seguire se più interventi di cooperazione ricadono nella stessa azione chiave) |
| FABBISOGNI COLLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale) |
| RISORSE STANZIATE | 15% |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE | <p>In linea di continuità con i progetti di cooperazione a regia diretta GAL BMGS attuati nella scorsa Programmazione e coerentemente con gli ambiti tematici individuati nel PdA, l'azione comune di cooperazione intende sviluppare l'attrattività turistica del territorio e in particolare delle sue acque interne (laghi e fiumi) attraverso le attività sportive e i giochi acquatici, con una serie di interventi in una logica di coordinamento che raggiunge il suo apice nella linea di intervento comune, con la quale i GAL partner perseguono la promozione congiunta delle proposte turistiche per creare quelle sinergie capaci di diversificare l'offerta e offrire soluzioni destagionalizzate ad una domanda potenziale in continua crescita.</p> <p>Intesi nella loro accezione turistica, laghi e fiumi costituiscono un forte motore per l'attivazione economica e infrastrutturale, attivando, se debitamente inseriti nelle dinamiche di pianificazione, una serie di attività legate ai servizi e all'accoglienza turistica (hotel, alberghi, b&b, ma anche ristoranti, centri informazione etc.) in grado di animare l'economia di un territorio.</p> <p>Fra le motivazioni che spingono il cliente a scegliere una vacanza su laghi e fiumi, in base ai dati delle ricerche disponibili, il comune denominatore ai differenti target considerati è <i>"il voler trascorrere un periodo a stretto contatto con la natura"</i>, la risorsa "ambiente" che caratterizza le acque deve perciò essere percepita come sufficientemente incontaminata. Turismo "verde" dunque, ma anche sportivo, di prossimità, culturale, slow, ecc. Emergono infatti la connessione e contaminazione con altri "turismi" o filiere di prodotto presenti nel territorio GAL BMGS, dovute alla possibilità di diversificazione dell'offerta attraverso la compresenza e l'integrazione dei seguenti aspetti: enogastronomia, ruralità, relax, arte e cultura, eventi, ecc.</p> <p>Le azioni comuni previste favoriscono inoltre, le economie di scala, il dialogo (interregionale) tra gli operatori turistici, la diffusione di <i>buone prassi</i>, incentivando strategie comuni che superano la durata dell'azione e la promozione congiunta e unitaria,</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | <p>privilegiando i canali più efficaci ed innovativi come quello online.</p> <p>Lo strumento della cooperazione permetterà, da un lato, di proseguire la proficua attività intrapresa a livello comune, veicolando, in maniera coordinata, proposte turistiche integrate, anche partecipando congiuntamente alle principali fiere di settore, organizzando eventi e sviluppando il portale interregionale che costituisce uno di principali strumenti di promozione turistica delle destinazioni e - dall'altro - di valorizzare l'azione chiave "1.2 Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili" con la quale il GAL BMGS, persegue l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibili gli attrattori (tra i quali le acque interne) e di promuovere reti tematizzate tra cui una dedicata espressamente alla motivazione "ambiente e natura attiva" all'interno della quale rientrano a pieno titolo le attività sportive nei laghi e nei fiumi del territorio.</p> <p>Obiettivi specifici della proposta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e moltiplicare i risultati dei progetti di cooperazione e sviluppo rurale attuati nella scorsa programmazione, con particolare riferimento al progetto "ABBAS Sport Fishing Tourism" http://progettoabbas.it/index.php/it/ - per i GAL BMGS, Karhuseutu della Finlandia, Skane Ess e Mittskane della Svezia nonché del progetto "MANDEO" http://proxectoseuropeos.dicoruna.es/index.php/mandeo (attuato dalla Provincia de La Coruña) per il GAL spagnolo GDR Asociación de desenvolvimento rural marinas-alto Betanzos; - Consentire uno scambio di buone prassi tra i Gruppi di Azione Locale coinvolti in materia di promozione turistica delle acque attraverso lo sport - Rafforzare e ampliare la rete internazionale creata nella scorsa Programmazione per la valorizzazione e promozione turistica delle acque - Valorizzare e promuovere i territori coinvolti con la creazione di un grande evento sportivo internazionale da replicare e istituzionalizzare negli anni. |
| MISURE INTERESSATE | 16.3 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - Operatori turistici (Albergatori, agriturismi, b&b, guide turistiche, agenzie viaggi, tour operator, organizzatori di eventi); - Associazioni sportive, enti di promozione, federazioni, associazioni culturali - Strutture ricettive e ristoranti - Enti pubblici |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di incontri, laboratori e seminari internazionali mirati a far conoscere le motivazioni/proposte turistiche legate alle acque interne delle aree coinvolte. - Ideazione, organizzazione e promozione di un Festival internazionale rurale dei giochi e degli sport acquatici (FIRSA) - Creazione partecipata di itinerari e pacchetti turistici tematici - Formazione degli operatori turistici (e non) sulle tematiche dell'accoglienza, del marketing (anche online), delle lingue straniere |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di strumenti innovativi (APP) che consentano la conoscenza e la successiva scelta delle opportunità dei territori coinvolti - Implementazione di una piattaforma WEB delle offerte locali (con link ai siti dei progetti ABBAS e MONDEO) - Organizzazione di scambi internazionali tra scuole, associazioni giovanili e di anziani, con il coinvolgimento delle categorie più vulnerabili (diversamente abili e persone con problemi economici, sociali, educativi, barriere geografiche, ecc.). - Partecipazione a fiere turistiche internazionali per la promozione degli itinerari |
| <p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p> | <p>Tutte le azioni previste dalla misura 16.3</p> |
| <p>TARGET IDENTIFICATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - 2 eventi legati al turismo e agli sport acquatici - Marchio e immagine coordinata - Sito web e campagna di web marketing - Partecipazione a 3 fiere tematizzate - 1 rete di operatori - 30 operatori coinvolti - 15 operatori formati - 3 azioni di formazione |
| <p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE</p> | <p>Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile</p> <p>Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Marianna Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspere Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littarru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littarru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| <p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</p> | <ul style="list-style-type: none">- Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione di cooperazione WAST- Water Activities and Sustainable Tourism.- Lettere di intenti da parte di GAL Karhuseutu e Mandeo- CV dei GAL Skane Ess e Mittskane (i due Gal hanno manifestato la volontà di aderire al partenariato ma per la modifica di assetti societari non hanno potuto firmare e trasmettere la lettera di intenti)- Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro |
|---|--|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 1.1/2 - 2.2 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | TURISMO SOSTENIBILE – SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI |
| NOME AZIONE CHIAVE | EURECOTOUR - European Ecovillages For Sustainable Tourism |
| CODIFICA AZIONE CHIAVE | 1.1/2 - 2.2 |
| CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE | 1.1/2 - 2.2.COOP.2 |
| FABBISOGNI COLLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, - Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi turistico-culturale |
| RISORSE STANZIATE | 15% |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE | <p>L'obiettivo dell'azione consiste nella creazione e promozione di modelli ospitali basati sui principi dello sviluppo sostenibile (sociale, ambientale ed economico) con particolare riferimento agli eco villaggi turistici diffusi.</p> <p>Il territorio del GAL BMGS – sebbene in maniera diversificata – già oggi si caratterizza per una consolidata offerta di turismo non alberghiero, grazie a una sempre più variegata proposta di ospitalità in ambito rurale e nei suoi centri storici (agriturismi e B&B). La presenza dei turisti consente già di per sé la valorizzazione di risorse ambientali e storico artistiche minori e la fruizione di centri storici meno conosciuti, che sarebbero impossibili da visitare con escursioni di un solo giorno e spesso esclusi dagli itinerari dei viaggi organizzati.</p> <p>In un mondo alla ricerca di formule di insediamento umano migliori e caratterizzato da una domanda turistica alla ricerca di soluzioni di ricettività innovative e identitarie e del contatto con le comunità ospitanti, l'eco villaggio mette insieme le caratteristiche tradizionali delle comunità, delle economie e del patrimonio edificato delle aree rurali con soluzioni di sviluppo sostenibile per costruire uno spazio vivibile socialmente positivo sia per i residenti sia per i turisti e può rappresentare una via di “caratterizzazione” per il sistema ospitale locale.</p> <p>Con questa azione di cooperazione, in linea con gli ambiti tematici prescelti, il GAL BMGS intende, dunque dare continuità e rafforzare la strategia di sviluppo sostenibile e le azioni chiave identificate che poggiano sui principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile e sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere tutti gli attori del sistema economico locale - tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | <p>dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsigliato</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita, anche attraverso la qualificazione del sistema ospitale locale - migliorare la conoscenza dell'area e gli aspetti di sostenibilità - assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti - accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale <p>Gli eco villaggi basano, infatti, la propria esistenza sul ripristino e sulla protezione dell'habitat, la biodiversità e i valori ecologici del territorio, ma anche su un sistema economico differente che premia l'utilizzo di produzioni locali.</p> <p>L'eco villaggio promuove – inoltre – il recupero funzionale degli immobili tradizionali e l'adeguamento dei servizi pubblici e privati di prossimità minimizzando i costi di costruzione e quelli energetici con soluzioni semplici ma radicali di efficienza energetica e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili, consentendo alle persone di vivere responsabilmente – anche solo per una vacanza - attraverso un progetto sostenibile di condivisione delle risorse e incoraggiando un reale senso di comunità, realizzando spazi fisici e opportunità sociali che consentono la costruzione di relazioni amicali e reti sociali.</p> <p>Obiettivi specifici della proposta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere turisticamente i territori coinvolti in modo “sostenibile, equo e vivibile”; - facilitare uno scambio di buone pratiche in materia di turismo sostenibile ed eco villaggi tra Gruppi di Azione Locale a livello internazionale; - riparare gli operatori locali ad una richiesta turistica che è sempre più internazionale, etica ed <i>eco-friendly</i> |
| MISURE INTERESSATE | 6.4, 16.3, 16.4 |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - B&B; agriturismi; affittacamere - Produttori agroalimentari - Fornitori di servizi turistici - Enti pubblici |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un “prototipo” di eco villaggio in linea con le peculiarità materiali e immateriali del territorio dell'area GAL e più in generale con le aree rurali della Sardegna - Organizzazione di seminari e corsi di formazione internazionali sulle realtà di eco villaggi presenti in Europa e nel mondo - Azioni concrete di formazione degli operatori turistici coinvolti (Green e slow marketing, lingue straniere; efficienza energetica, filiera corta; cibo a Km0; sistemi di qualità –es. Ecolabel; turismo sociale; eco-edilizia; acquisti verdi; ecc.) - Definizione di strumenti di comunicazione (imma- |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| | <p>gine coordinata, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ed incentivi alla creazione ex novo o conversione della propria struttura ricettiva in "Ecovillaggio turistico" - Adesione alle reti internazionali di eco villaggi già operanti e creazione di una rete internazionale specifica degli ecovillaggi turistici diffusi; - Promozione degli ecovillaggi turistici diffusi attraverso il web e la partecipazione a fiere internazionali - Promozione del paniere dei prodotti del GAL (v. azione chiave/operazione relativa) attraverso le reti degli ecovillaggi. |
| <p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p> | <p>Tutte le azioni previste dalle misure 16.3, 16.4, 6.4</p> |
| <p>TARGET IDENTIFICATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - 1 eco villaggio - Marchio e immagine coordinata - Sito web e campagna di web marketing - Partecipazione a 3 fiere tematizzate - 1 reti di operatori - 30 operatori coinvolti - 3 azioni di formazione |
| <p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE</p> | <p>Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile</p> <p>Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Mariana Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu</p> <p>Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali</p> <p>Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Flo-</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | <p>ris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Senu, Antonio Carboni</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Torre Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Mariana Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littarru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Senu</p> |
| <p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione di cooperazione EURECOTOUR - European Eco-villages For Sustainable Tourism - Lettere di intenti da parte di GAL Karhuseutu e Mandeo - CV dei GAL Skane Ess e Mittskane (i due Gal hanno manifestato la volontà di aderire al partenariato ma per la modifica di assetti societari non hanno potuto firmare e trasmettere la lettera di intenti) - Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

| | |
|--|---|
| SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE | |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | 1 Turismo sostenibile |
| NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO | Carta Europea del Turismo Sostenibile |
| CODIFICA AZIONE CHIAVE | 1.1/2 |
| CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO | 1.1.1 |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO | <p>L'azione prevede l'adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La Carta è uno strumento metodologico e una certificazione che favorisce la concreta applicazione del concetto di sviluppo sostenibile, cioè <i>"uno sviluppo capace di rispondere ai bisogni delle generazioni attuali, senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai propri"</i>. Quindi uno sviluppo che abbia cura della protezione delle risorse, che sia vitale e socialmente equo che si basa su un impegno e un accordo volontario tra gli attori coinvolti nello sviluppo turistico, al fine di mettere in pratica una strategia locale a favore di un turismo sostenibile.</p> <p>Da un punto di vista metodologico, la Carta prevede tre fasi, tutte basate sulla cooperazione tra i diversi soggetti del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase della conoscenza - Fase della co-progettazione - Fase dell'implementazione e attuazione <p>Un notevole investimento di tempo e risorse è dedicato alla fase della conoscenza del contesto locale e del territorio, che si conclude con l'elaborazione di un Rapporto diagnostico. Si tratta di una fase estremamente importante, perché, anche quando ricerche, dati e documenti sono disponibili, essi appaiono frammentati e dispersi a causa della complessità del territorio e della molteplicità di attori coinvolti, che spesso non si confrontano né dialogano. Nella logica della Carta, il Rapporto diagnostico è una lettura del territorio che integra saperi e linguaggi diversi, al fine di costruire una conoscenza più ampia della realtà territoriale e della percezione che di essa ne hanno le comunità che vi vivono.</p> <p>La fase della co-progettazione prevede una diretta e più possibile ampia partecipazione dei vari attori del territorio - istituzioni, imprese, associazioni, privati - che, insieme al GAL e sulla base della conoscenza acquisita nella prima fase, elaborano quella che sarà la Strategia di sviluppo turistico dell'area e il Piano d'azione. Questo approccio si fonda sulla consapevolezza profonda dell'interdipendenza tra territorio, enti locali e operatori pubblici e privati. La partecipazione è intesa quindi nel senso più ampio di pubblico-privato. Tecnicamente, la partecipazione è garantita dallo strumento del Forum.</p> <p>Se i risultati delle prime due fasi sono valutati positivamente dall'ente certificatore - Europarc Federation - il territorio riceve il Diploma della Carta. Da quel mo-</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| | mento inizia la fase successiva, la fase dell'implementazione in cui il GAL mette in opera, sempre con l'indispensabile collaborazione dei suoi partner pubblici e privati, quanto stabilito dal Piano d'azione. |
| SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA | Federparchi |
| DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHE' E' INNOVATIVA | <p>Aderire alla Carta va ben oltre il riconoscimento formale da parte dell'ente certificatore, Europarc Federation. Aderire alla Carta vuol dire impegnarsi ad applicare un metodo di lavoro che prevede una maggiore conoscenza del territorio e allo stesso tempo una maggiore partecipazione e cooperazione tra i vari attori del territorio stesso, finalizzata ad una intesa leale tra i soggetti promotori dello sviluppo, le imprese che vi operano, le comunità che vi vivono. La Carta genera benefici economici tangibili sull'economia locale, ma soprattutto promuove un cambiamento dell'agire collettivo. Da questo punto di vista, l'adozione della CETS rappresenta, dunque, per il territorio una modalità innovativa di programmazione e gestione dello sviluppo con la quale gli attori locali, Enti pubblici, operatori privati e altre organizzazioni, ridefiniscono le attuali modalità di lavoro che presuppone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di una strategia a lungo termine - la condivisione degli obiettivi, delle azioni e delle risorse - la partecipazione di tutti gli attori al processo decisionale e gestionale - l'individuazione di forme di governance e monitoraggio delle attività |
| RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA | Certificazione FEDERPARCHI |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|--|
| SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE | |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | 1 Turismo sostenibile |
| NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO | Implementazione del modello DMO del GAL BMGS |
| CODIFICA AZIONE CHIAVE | 1.2 |
| CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO | 1.2.1 |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO | <p>La capacità gestionale del turismo e la sua sostenibilità rappresentano i due punti chiave di successo e di competitività delle destinazioni turistiche. E' su questo binomio che l'azione è finalizzata alla costituzione di una struttura che si occupi della gestione della destinazione al fine di coordinare i processi organizzativi e decisionali, le azioni di sviluppo, la ricerca, la promozione ed il marketing. La <i>Destination Management Organization</i> (DMO), rappresenta il modello organizzativo per un turismo sostenibile ed innovativo che fa crescere i luoghi da un punto di vista economico, culturale e sociale, preservandone l'autenticità, le risorse naturali e culturali. La DMO, avrà dunque il compito – da un lato -di analizzare, definire e gestire i fattori di attrazione e le differenti componenti imprenditoriali del sistema locale, e dall'altro di organizzare tutti questi elementi in un'offerta in grado di intercettare la domanda di mercato in maniera competitiva ed adeguata alle capacità del territorio.</p> <p>Nel dettaglio l'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della situazione attuale - la definizione del modello organizzativo - la definizione delle aree di competenza - il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> - la definizione congiunta di un piano operativo |
| SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA | CRENOS |
| DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHE' E' INNOVATIVA | <p>Allo stato attuale nel territorio del BMGS si trovano molteplici risorse che però spesso non sono organizzate, né sono collegate in un sistema che ne permetta una gestione coordinata. In questo scenario la creazione della DMO costituisce un elemento di innovazione e una variabile di rottura rispetto alla modalità gestionale e alla conformazione frammentata della forma di offerta, introducendo – allo stesso tempo – un nuovo modello di governo della destinazione e una nuova struttura/servizio in grado di svolgere compiti operativi (a favore di territorio e imprese) in relazione alle leve di marketing: prodotto, branding, prezzo, segmentazione del mercato, promozione e vendita”.</p> |
| RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA | Certificazione CRENOS |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Ambito tematico | Punti |
|--|-------|
| In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa | 5 |
| In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa | 3 |
| In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa | 0 |

| PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE |
|------------------------------------|
| 5 |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

| | |
|---|--|
| RIFERIMENTO NUMERICO | 1.1/2 2.1/2 |
| AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO | - Turismo sostenibile - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali |
| NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA | - Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale - Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili - Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota - Sviluppo delle reti territoriali |
| CODIFICA AZIONE CHIAVE | 1.1/2 2.1/2 FSE |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI | <p>L'azione è finalizzata a realizzare interventi di formazione direttamente connessi agli ambiti tematici e le azioni chiave previste dal PDA del GAL BMGS e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati della Green & Blue Economy - Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche - Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche - Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali <p>La realizzazione di percorsi formativi sarà organizzata a partire da un'attenta indagine sui fabbisogni che, mettendo a valore quanto emerso in occasione degli incontri realizzati a livello territoriale durante il PPP e attraverso il supporto di un'analisi desk e sul campo, avrà lo scopo di individuare le specifiche Aree di Attività in cui risulta necessario potenziare e migliorare le competenze professionali in modo da progettare momenti formativi realmente rispondenti alle esigenze del territorio.</p> <p>Ne consegue che la progettazione dei percorsi sarà realizzata attraverso un percorso di concertazione nel quale i tecnici esperti avranno il compito di "tradurre" in percorsi formativi quanto emerso anche dagli incontri con gli stakeholder e di verificare la rispondenza all'offerta formativa attualmente presente a livello regionale nel RRPQ (Repertorio Regionale delle Qualificazioni). La rispondenza con il RRPQ risulta infatti di primaria importanza poiché consente di pervenire alla certificazione delle competenze dei partecipanti ed il riconoscimento formale della performance. Non solo, ma in un rapporto reciprocità biunivoca, qualora le esigenze del territorio non trovassero "traduzione" nelle Ada (Aree di attività) attualmente repertorate, sarà possibile procedere all'aggiornamento dello stesso Repertorio contribuendo quindi a costruire un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini.</p> <p>Gli interventi formativi saranno erogati facendo ricorso a nuove metodologie didattiche come la lezione euristica o, in relazione ai contenuti, ad attività prossime al brainstorming.</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|--|---|
| | <p>ming, alla simulazione e al role-playing con l'obiettivo di rendere l'individuo partecipe della propria formazione, soggetto attivo nel processo di apprendimento e nel quale il formatore è concepito più come un facilitatore che come un docente.</p> |
| FABBISOGNI COLLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, - Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi turistico-culturale |
| BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO | Euro 500.000 |
| PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.) | FSE |
| MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATORIO | <ul style="list-style-type: none"> - Azione 8.6.3 "Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale" - Asse III "Istruzione formazione" - Obiettivo Specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" - Azione 10.4.4 "Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali nella Green Economy" |
| POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI | <ul style="list-style-type: none"> - disoccupati - lavoratori in CIGS, ASPI e mobilità - occupati, compresi gli imprenditori e i lavoratori autonomi |
| TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE | <ul style="list-style-type: none"> - indennità corrisposte ai destinatari - costi per il personale coinvolto nella progettazione e la realizzazione delle azioni di formazione - costi per le fidejussioni e per l'eventuale costituzione del RST, alla pubblicizzazione e promozione dell'intervento - costi per per l'utilizzo di locali e attrezzature dedicati al progetto e di tutti gli altri costi non riconducibili a costi diretti del personale |
| DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI | <p>Nel turismo, così come negli altri settori produttivi locali è ormai acquisita l'importanza ricoperta dalla professionalità delle risorse umane quale fattore irrinunciabile di competitività. Le risorse umane rappresentano da sempre sia un vincolo che una opportunità per le singole aziende e per i territori nel suo complesso: un vincolo perché il raggiungimento dei risultati è condizionato dalle qualità delle persone che vi operano e un'opportunità perché esse rappresentano, allo stesso tempo, la base sulla quale progettare uno sviluppo sostenibile e duraturo.</p> <p>Per questi motivi, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo previsti dal PDA, il ruolo della formazione è fondamentale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le professioni tradizionali e superare il gap rispetto alle attuali richieste del mercato - ampliare il bagaglio di conoscenze dei neo-imprenditori turistici attraverso una formazione teorica sui contenuti dei servizi, sull'organizzazione aziendale e sul concetto |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|---|
| | <p>di ospitalità rurale ed integrata, sviluppando la sensibilità all'accoglienza del turista</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare il bagaglio di conoscenze dei neo-imprenditori dei settori produttivi locali attraverso una formazione teorica sui contenuti dei servizi, sull'organizzazione aziendale, sul marketing e sul concetto innovazione - creare nuove professionalità in relazione alle nuove offerte ed ai nuovi target identificati - motivare tutti i soggetti, del settore turistico e non, alla gestione sostenibile delle proprie aziende - favorire lo scambio e quindi il livello di conoscenza all'interno del territorio del GAL <p>In questo senso l'azione qui proposta si integra con le azioni chiave Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale, Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili e Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota, Sviluppo delle reti territoriali costituendo addirittura una preconditione per la loro efficacia.</p> |
| <p>TARGET IDENTIFICATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - 100 soggetti coinvolti nelle azioni di formazione - 15 Partecipanti che hanno creato una nuova attività imprenditoriale o lavoro autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento - 15 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento |
| <p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI</p> | <p>Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile</p> <p>Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Marianna Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu</p> <p>Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA</p> <p>Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, To-</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | |
|---|--|
| | <p>re Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Senu</p> <p>Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali</p> <p>Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Senu, Antonio Carboni</p> |
| <p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</p> | <p>Protocollo di intesa per la realizzazione di attività di formazione e qualificazione degli operatori e delle risorse umane del territorio del GAL BMGS</p> <p>Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI-Nuoro</p> |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

Criterio di selezione: Grado di definizione delle linee di azioni previste

Modalità di assegnazione del punteggio

| Criteria di valutazione | Punti |
|---|-------|
| Tutti i campi (format azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi | 20 |
| Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati altri fondi | 17 |
| Tutti i campi sono valorizzati | 14 |
| Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati) | 10 |

Tab. 6.2.2 Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste (barrare ove soddisfatto e compilare)

| CODIFICA AZIONI CHIAVE | STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI) | Valorizzazione principi di selezione | Presenza Azioni di cooperazione | Presenza Azioni su altri fondi |
|------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| 1.1 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 1.1/2.coop.1 | 1.1/2 |
| 1.2 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 1.1/2.coop.1 | 1.1/2 |
| 1.1 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 1.1/2.coop.2 | |
| 1.2 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 1.1/2.coop.2 | |
| 2.1 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | | 2.1/2 |
| 2.2 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | | 2.1/2 |

| |
|---|
| PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE |
| 20 punti |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Tab. 6.3.1 Piano finanziario Misura 19.2

| CODIFICA AZIONI CHIAVE | Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate |
|---------------------------|---|
| 1.1 | 32% |
| 1.2 | 18% |
| 2.1 | 26.5% |
| 2.2 | 23.5% |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente

7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

Il GAL Distretto Rurale BMGS ha maturato una importante esperienza nell'attuazione di progetti LEADER nel ciclo di programmazione 2007-2013, nel corso del quale ha gestito la fase di selezione dei territori, arrivando in prima posizione e quindi assicurandosi una importante quantità di risorse aggiuntive secondo quanto previsto dalla normativa allora (nel 2010) vigente.

Nella fase di attuazione ha gestito le procedure che hanno portato al finanziamento di oltre 200 beneficiari, ed ha quindi previsto la struttura di gestione di seguito proposta sulla base di una competenza tecnico-amministrativa consolidata e sottoposta alla prova reale della gestione di numeri significativi di domande di aiuto e conseguenti procedure.

Inoltre, come indicato nel paragrafo 3.2, il GAL Distretto Rurale BMGS nella composizione a 19 comuni ha recepito l'esigenza del partenariato e delle comunità locali di contribuire ad una nuova *governance*, fondata su una più attiva presenza del GAL nel territorio e di un conseguente più intensiva attività di animazione e coinvolgimento di partner ed operatori. Per rispondere a questa esigenza la struttura di gestione è stata improntata ai seguenti principi:

- è stato rispettato nel modo più preciso possibile il collegamento tra compiti previsti associati alle funzioni di cui all'art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 e figure previste da standard;
- è stata prevista l'attribuzione di un ruolo (e conseguente budget) – seppure limitato - agli animatori polifunzionali relativamente alle attività di "Istruttoria domande di sostegno" perché nell'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013 è stato rilevato che le commissioni di valutazione, composte da soggetti esterni al territorio, hanno spesso necessità di un supporto conoscitivo sulle specificità del territorio
- è stato previsto un ruolo – sebbene limitato - agli stessi animatori polifunzionali nel "Monitoraggio e sorveglianza del PdA" perché nell'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013 è stato rilevato come questa attività, che comunque è compito del GAL secondo quanto previsto dall'art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013, consente di mantenere o costruire un rapporto anche con i beneficiari e quindi risponde all'esigenza di maggiore impegno del GAL nelle attività di animazione, coinvolgimento e informazione;
- nel rispetto di questa esigenza è stata inserita come **figura aggiuntiva** un ulteriore **Animatore Polifunzionale**, anche per rispondere alle caratteristiche dell'area GAL che, nonostante la composizione a 19 comuni risulta di ampie dimensioni e data l'orografia e le condizioni delle strade risulta di difficile gestione per un solo animatore, che soprattutto in periodi in cui sono in attuazione più progetti può difficilmente presidiare tutto il territorio – e anche questa è una valutazione che emerge dall'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013;
- è stato inserito come ulteriore **figura aggiuntiva un Esperto di Comunicazione**, al fine di pianificare e ottimizzare le azioni di comunicazione – con particolare riferimento ai canali "web e social" - e, più in generale, per supportare il GAL nelle azioni di, animazione e coinvolgimento territoriale;
- E' stata prevista una struttura di *governance* territoriale volontaria, il Forum del Turismo Sostenibile, che contribuirà all'attuazione del Piano d'Azione creando una rete volontaria tra i soggetti pubblici e privati così da identificare una politica turistica "unitaria" che riconosca la specificità di ciascun soggetto e che colleghi il contributo dei singoli attori nella filiera turistica, operando di fatto come sistema turistico locale, garantendo inoltre continuità all'azione di attori e realtà associative che, a partire dal PPP per la definizione del Piano d'Azione 2014-2020, stanno operando spontaneamente "dal basso" e attivando processi in cui sono state coinvolte realmente le comunità locali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



| Num. | Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 |
|------|---|
| 1 | Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti |
| 2 | Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta |
| 3 | Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia |
| 4 | Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione |
| 5 | Ricevere e valutare le domande di sostegno |
| 6 | Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione |
| 7 | Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia |

Sulla base delle funzioni obbligatorie, l'AdG ha stabilito che la struttura minima del GAL (standard) deve comprendere almeno i seguenti soggetti/organi.

Per questi soggetti (nel caso di nuovi GAL) nel bando saranno indicate le competenze minime richieste.

| Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata) |
|---|
| Direttore |
| RAF |
| Animatore/polifunzionale |
| Esperti per le istruttorie |
| Cda |

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

| Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 | Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 | Figura prevista da standard |
|---|---|-----------------------------------|
| 1 | Coordinamento degli attori locali | Direttore tecnico, Animatore CdA |
| | Animazione degli attori locali | Animatore, Direttore tecnico, CdA |
| 2 | Elaborazione dei criteri di selezione | Direttore tecnico |
| 3 | Coordinamento attuativo del PdA | Direttore tecnico, CdA |
| 4 | Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione) | Direttore tecnico e CdA |
| 5 | Istruttorie domande di sostegno (aiuto) | Esperti istruttori |
| | Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto | Direttore e RAF |
| 6 | Concessione del sostegno | RAF e Cda |
| 7 | Monitoraggio e sorveglianza del PdA | Direttore tecnico e RAF |
| | Valutazione in itinere ed ex post del PdA | Soggetto indipendente terzo |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

Criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA

Rendere più efficace il PdA implica che in fase attuativa il GAL preveda delle soluzioni in grado di aumentare l'“impatto” del PdA nei rispettivi territori.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

| Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA | Punti |
|---|--------------|
| Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionale o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti | 10 |
| Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti | 5 |
| Conformità a standard previsto da Adg | 0 |

Per fare in modo che il Comitato di valutazione possa valutare le ulteriori soluzioni per incrementare l'efficacia del PdA il GAL proponente deve compilare il format seguente e successivamente la Tab 7.7.1.a. (esempio)

| Figure professionali e strutture di governance | Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg.. | Descrizione delle funzioni che si intende assolvere | Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II |
|---|---|--|---|
| Forum degli Turismo sostenibile | Coordinamento degli attori locali | Creazione di una rete volontaria tra i soggetti pubblici e privati così da identificare una politica turistica “unitaria” che riconosca la specificità di ciascun soggetto e che colleghi il contributo dei singoli attori nella filiera turistica, operando di fatto come sistema turistico locale garantendo continuità all'azione di attori e realtà associative che, a partire dal PPP per la definizione del Piano d'Azione 2014-2020, stanno operando attivando processi in cui sono state coinvolte realmente le comunità locali. | Accordo quadro con UNINuoro Il protocollo di intesa finalizzato alla costituzione del Forum è stato siglato da 13 comuni, 1 comunità montana, 2 università e la Camera di commercio di Nuoro |
| Animatore polifunzionale | Animazione degli attori locali | Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti | |
| Esperto di comunicazione | Animazione degli attori locali | Ha il compito pianificare e ottimizzare le azioni di | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | comunicazione – con particolare riferimento ai canali “web e social” - e, più in generale, per supportare il GAL nelle azioni di, animazione e coinvolgimento territoriale; | |
|--|--|---|--|



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione

| Riferimento numerico alle funzioni previste da art.33 | Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione | Figura prevista da standard | Figura professionale aggiuntiva | Struttura di governance territoriale volontarie prevista (da documento sottoscritto dai partecipanti che opera su compiti specifici) | Riferimento a accordo sottoscritto dai partecipanti o se presente riferimento ad atto costitutivo da allegare | Autovalutazione punteggio |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------|--|---|---------------------------|
| 1 | Coordinamento degli attori locali | Direttore tecnico, Animatore CdA | | x | | 10 punti |
| | Animazione degli attori locali | Animatore, Direttore tecnico, CdA | x | | | |
| 2 | Elaborazione dei criteri di selezione | Direttore tecnico | | | | |
| 3 | Coordinamento attuativo del PdA | Direttore tecnico, CdA | | | | |
| 4 | Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione) | Direttore tecnico e CdA | | | | |
| 7 | Valutazione in itinere ed ex post del PdA | Soggetto indipendente terzo | | | | |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione

L'AdG ha previsto che in fase attuativa sarà creata una struttura regionale di *audit* che supervisionerà l'operato dei GAL. I compiti previsti dalla struttura di *audit*, oltre alla verifica periodica dell'attività dei GAL, comprenderanno anche la verifica del rispetto delle indicazioni fornite in sede di presentazione dei PdA che sono oggetto di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sui seguenti criteri di selezione. L'indicazione rivolta ai partenariati, rispetto ai criteri di seguito esposti è quella di attestarsi su una percentuale di spesa ben oltre il livello minimo previsto per l'assegnazione del punteggio.

Rendere più efficiente l'attuazione del PdA il GAL deve dimostrare delle soluzioni in grado di massimizzare le risorse finanziarie previste in base ai compiti e alle soluzioni proposte al punto precedente.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

| Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA | Punti |
|---|--------------|
| Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione. | 10 |
| Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione. | 5 |
| Conformità a standard previsto da Adg | 0 |

La coerenza sarà valutata sulla base del format presentato nella pagina seguente, dove sono incrociati i compiti previsti con le figure professionali e le eventuali figure o servizi associati descritti nei format precedenti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata) | Direttore | RAF | Animatore/ polifunzionale | Esperti per le istruttorie | Spese vive di gestione | Figure Aggiuntive Esperto di comunicazioni | Figure Aggiuntive Animatore/ polifunzionale | Compiti gestiti in maniera associata (2) | Budget % indicativo per compiti |
|--|---------------|--------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------------|---|--|--|--|
| Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg. 1303/2015 | | | | | | | | | |
| Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...) | 7,5% | | 1,4% | | | | 1,4% | | 10,3%% |
| Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi..workshop, gestione sito web,social network., ...) | 6,3% | | 9,4% | | | 10,9% | 9,4% | | 36% |
| TOTALE SPESE ANIMAZIONE | 13,8% | | 10,8% | | | 10,9% | 10,8% | | 46,3% |
| Coordinamento attuativo del PdA | 8,7% | | | | | | | | 8,7% |
| Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione) | 5,7% | | | | | | | | 5,7% |
| Istruttorie domande di sostegno (aiuto) | | | 2,8% | 6,1% | | | 2,8% | | 11,7% |
| Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto | | 9,0% | | | | | | | 9,0% |
| Concessione del sostegno | | 5,8% | | | | | | | 5,8% |
| Monitoraggio e sorveglianza del PdA | 1,8% | 1,6% | 0,3% | | | | 0,3% | | 4% |
| Valutazione in itinere ed ex post del PdA | | | | | 1% | | | | 1,0% |
| Spese vive di gestione (affitti,canoni, utenze..) | | | | | 7,9% | | | | 7,9 |
| TOTALE SPESE DI GESTIONE | 16,2 % | 16,4% | 3,1% | 6,1% | 8,9 | | 3,1% | | 53,7% |
| Budget % indicativo per spese di gestione/animazione | 30% | 16,4% | 13,9% | 6,1% | 8,9% | 10,9 | 13,9 | 0% | 100% |
| Budget solo su struttura/spese standard | | | | | 75,3 | Totale complessivo standard e aggiuntivo | | | 100% |

| | |
|------------------------------|------------|
| Budget gestione max | 60% |
| Budget Animazione min | 40% |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3 Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.1¹

| Misura | Percentuale |
|---------------|---------------------------------------|
| Misura 19.2 | 100% |
| Misura 19.3.1 | 30% (Percentuale su dotazione 19.3.1) |
| Misura 19.4 | 24.50% (max 25%)* |

¹ Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)